IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 227 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI'-SABATO 16-17 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Due riunioni del Consiglio dei Ministri presiedute dall'on. Orlando hanno sbarazzato il terreno di molti affari all'ordine del giorno e di alquante questioni o questioncelle di un certo aspetto politico.

Verso la metà di settembre si riunirà il Parlamento per poche sedute, per seguire il metodo dei brevi e non infrequenti contatti fra Governo e Parlamento.

Questo straordinario periodo autunnale di lavori darà modo al Gabinetto di informare il Parlamento della migliorata situazione militare e delle speranze sempre più salde in una felice soluzione.

L'affiatamento tra le grandi Potenze dell'Intesa sulla politica generale della guerra si è sempre più affermato nell'ultimo periodo, ed i punti di vista sono talmente ravvicinati da potersi assicurare che questa politica sarà veramente unica.

Non poteva infatti non prevalere la convinzione della unicità dei fini, affinchè la opinione pubblica dei paesi alleati possa essere concorde come i Governi in relazione a questi fini stessi.

Quanto hanno esposto i Ministri del Tesoro e del Vettovagliamento circa gli accordi concretati a Londra e Parigi ove si trovano anche delegati americani, assicura che la questione finanziaria e quella economica si avviano a soluzioni favorevoli per il nostro paese. Si può assicurare che, senza spreco, in Italia non difetteranno le principali derrate per l'alimentazione.

Anche dal punto di vista politico, è certo che con le necessarie garanzie onde la monarchia danubiana non abbia ad avvantaggiarsene, l'Italia potrà considerare taluni fini di guerra secondo le determinazioni e gl'impegni che verranno presi fra gli alleati circa l'assoluta indipendenza delle nazionalità oggi soggette alla dinastia austriaca.

A questo proposito non isfuggirà l'importanza del colloquio che ebbe luogo giovedì in zona di guerra fra S.M. il Re e il dott. Trumbic presidente del Comitato jugo-slavo. La Censura ha consentito ai giornali l'annunzio, senza frangie. Ed infatti sono apprezzabili ugualmente le romanze senza parole, quando la musica è buona.

Non isfuggirà nemmeno l'importanza della relazione della Commissione militare al Senato di Washington dalla quale si rileva che lo sforzo americano è preveduto in quattro milioni di uomini che dovrebbero tutti partecipare alla lotta sul fronte occidentale.

Per fronte occidentale, gli S.U. intendono anche quello italiano verso il quale si rivolge l'attenzione dei circoli competenti. Gli S.U. hanno già 2 milioni e 600 mila uomini sotto le armi, di cui la metà già in Francia ed alcuni reggimenti in Italia ove, come è noto, furono passati in rivista dal Re.

Quindi, con la migliorata situazione sul grande fronte occidentale, cioè francese ed italiano, con il lento ma non insicuro capovolgersi della situazione orientale, le cose procedono in guisa da confortare le migliori speranze, onde, per compiere l'opera, occorrono in tutti tatto e risolutezza.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 15. — Poole, Console generale degli Stati Uniti a Mosca, ha affidato al Consolato svedese la tutela degli interessi americani, e, dopo aver distrutto il codice telegrafico, ha chiesto per se e per varie altre persone un salvacondotto per ritornare agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — Il Re Giorgio, dopo aver visitato una corazzata americana nelle acque europee, ha inviato per mezzo di Lord Reading, un messaggio al Presidente Wilson nel quale esprime l'ammirazione per la parte efficacissima svolta dalle forze navali americane.

I buoni rapporti esistenti fra la squadra americana e quella britannica e l'identico scopo che caratterizza l'opera loro sono sicure garanzie per la continuazione dei successi marittimi delle armi alleate.

Il Presidente Wilson ha risposto ringraziando e assicurando il Re Giorgio che la cooperazione americana con la marina britannica è effettuata con lo spirito più cordiale e darà alla causa delle nazioni alleate contro la Germania vantaggi sempre più grandi.

(S) **Londra**, 16 — Il *Times* annunzia che il Gabinetto di guerra imperiale che sinora si riuniva ogni anno per un breve periodo diverrà permanente allo scopo di assicurare la continuità delle deliberazioni e comunicazioni dirette tra la Gran Bretagna e i Dominions. Ogni Dominion sarà rappresentato da un Ministro residente a Londra. Questi Ministri saranno membri del Gabinetto di guerra imperiale, che si riunirà di tanto in tanto.

◆ (S) **Berna**, 16. — In sostituzione di Odier, Ministro di Svizzera dimissionario per ragioni di salute fin dalla fine del 1917, ma che continuò a rappresentare la Svizzera in Russia fino agli ultimi giorni il Consiglio Federale ha nominato oggi Ministro residente di Svizzera in Russia Junod, Direttore dell'Ufficio svizzero di turismo a Zurigo.

L'INCONTRO DEI DUE IMPERATORI

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Berlino: Pare che non sia stato raggiunto l'accordo circa il problema polacco.

La *Germania* scrive che Burian tiene fermo alla soluzione austriaca, invece il Governo tedesco ne ha completamente dismessa l'idea e vuole che la Polonia abbia un Re proprio.

Il *Berliner Tageblatt* dice che i candidati sono cinque Federico Guglielmo di Prussia, Cirillo di Bulgaria, l'Arciduca Carlo Stefano, o, secondo altri, suo figlio Guglielmo e poi un Principe sassone ed un Principe wurttemberghese.

Lo *Stuttgarter Tageblatt* ha da Berlino: Hintze, appena ritornato al Quartiere Generale, convocherà i capi gruppo e la Presidenza del *Reichstag* ed esporrà loro le decisioni prese circa l'Oriente, nonchè circa gli scopi di guerra.

Non si pensa a riunire la Commissione del Bilancio.

Nota ufficiale

◆ (S) **Berlino**, 16. — (ufficiale)

Il nuovo incontro fra i due imperatori ha nuovamente posto in luce l'intimo accordo e la piena armonia riguardo ai compiti politici e militari. E' stata pure stabilita una eguale e fedelissima esplicazione dell'alleanza.

Il convegno dei due sovrani è stato improntato alla cordialità che risponde alle loro relazioni personali come agli interessi dei loro popoli. Gli uomini di Stato dirigenti e i capi militari hanno avuto approfonditi e proficui colloqui.

Il Ministro della Casa Imperiale austriaca conte Burian e il col. generale barone Arz sono stati ricevuti dall'imperatore Guglielmo in udienza speciale come l'imperatore Carlo ha ricevuto il Cancelliere dell'impero conte Hertling e il maresciallo di campo Hindenburg.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Berna**. — Si ha da Vienna: Le condizioni di pubblica sicurezza a Bressanone sono tali che si è costituita una milizia civica armata di revolvers per dare la caccia ai ladri. La spesa sarà ripartita fra i cittadini mediante una nuova imposta.

I giornali viennesi tornano ad infuriare contro le autorità ungheresi che prendono a fucilate tutti gli austriaci che abitando al confine, lo varcano sequistano derrate e tentano di contrabbandarle in Patria.

« E' il blocco della fame proclamatoci dall'Ungheria » scrive l'« *Arbeiter Zeitung* ». E anche le guardie ungheresi uccisero recentemente un fabbro viennese, che tentava di contrabbandare a Marchegg due chilogrammi di viveri. Nella stazione di Sauerbrunn un ragazzo, inseguito sul binario della stazione da un gendarme che lo aveva veduto caricarsi di alcuni chilogrammi di patate si arrampicò sul tetto di un vagone. Il treno si mise in moto, e il ragazzo precipitò e fu stritolato.

Il comando militare di Josefstadt, per intimorire i poveri diavoli costretti dalla fame a recarsi a rubacchiare in campagna, diede ordine ai soldati di guardia nei terreni appartenenti all'erario di far fuoco immediatamente contro chiunque vi fosse colto.

A Markt, presso Lilienfeld, l'acciaieria Neumann dovette limitare il lavoro al solo turno della notte, perchè non trovava operai in condizioni fisiche tali da poter mantenere l'esercizio giorno e notte, e ciò in seguito alla denutrizione.

I casi di pazzia per la fame sono numerosi.

A Budapest l'autorità ha stabilito questa lista cibaria per i ristoranti: 3 decilitri di zuppa, 30 decagrammi di legumi, 10 decagrammi di carne, 15 decagrammi di vivande con farina; ma chi prende i legumi non ha diritto ad un piatto con farina.

L'ottavo prestito di guerra in Austria ebbe un risultato inferiore al settimo.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 15 — Senato - *Chamberlain* Pres. della Commissione militare, sul progetto di legge per l'estensione dell'età militare, ha annunziato che il gen. March dichiarò alla Commissione militare esser dovere degli Stati Uniti di inviare in Francia uomini sufficienti per vincere la guerra sul fronte occidentale. March ritiene che tutti gli uomini che saranno chiamati nel servizio attivo a tenore del progetto di legge che propone di portare l'età militare dai 18 ai 45 anni saranno in Francia nel giugno 919, secondo il programma previsto. La relazione della Commissione annunzia che il programma di guerra degli Stati Uniti prevede la formazione di 80 divisioni e cioè di oltre tre milioni di uomini i quali dovranno essere in Francia al 30 giugno 1919, mentre altre 18 divisioni saranno nei campi d'istruzione degli Stati Uniti.

— Chamberlain aggiunge che si dovrà arrivare a 4 milioni di uomini in Francia e in Italia, ritenendo come fronte occidentale anche quello italiano. Gli S.U. non debbono vedere altro fronte che quello occidentale.

RUMANIA

(S) **Jassy**, 12 — (Via Salonicco) — La Camera ha approvata una legge che autorizza il governo a prendere misure aventi forza di legge durante le vacanze parlamentari e in caso di scioglimento del Parlamento per il periodo che andrà sino alla convocazione del nuovo Parlamento.

Marina Mercantile

COOPERATIVA DEI LAVORATORI DEL MARE.

L'alba d'un rigoglioso avvenire per la Marina Mercantile comincia a spuntare.

Le Commissioni, presiedute dagli on. Pantano e Marconi, cominciano ad aprire la via per rendere poderosa la nostra Marina Mercantile mettendo in esecuzione il tanto desiderato progetto dei marinai: *Il mare ai marinai!*

La Cooperativa, ne siamo oltremodo convinti perchè lungamente studiata da tutto il ceto marinaro, darà dei buoni frutti ed incoraggerà anche i privati a concorrere per creare una flotta adeguata alla lunghezza delle nostre coste ed al movimento delle merci d'importazione ed esportazione.

Di ciò, il ceto marinaro rimarrà grato a tutti coloro, e principalmente all'infaticabile cap. Giulietti, che si sono cooperati a realizzare un fatto così importante della nostra vita nazionale.

Ed al riguardo non possiamo tacere dell'affettuoso interessamento per la nostra Marina che sempre ha dimostrato l'on. Pantano — al quale tutto il personale navigante ed amministrativo della cessata (per le sovvenzioni) *Navigazione Generale Italiana* deve alla sua integrità e giustizia se ha ottenuto, per legge, art. 49 (tante pensioni per questi anni di servizio prestati) beneficando in tal modo più di 6000 famiglie.

Così diremo del sen. Marconi che solo oggi ha avuto il mezzo di dimostrare la sua simpatia per la classe marinara che esprime la fiducia di veder presto appagati i *desiderata* espressi nel *Popolo Romano* del 30 giugno u. s.

Circa il complesso delle riforme, il ceto marinaro molto confida nell'on. Orlando che, appartenendo quasi a famiglia marinara, conosce a fondo i bisogni occorrenti per creare una Marina Mercantile degna della nostra posizione nel mondo.

La povera Marina Mercantile italiana è stata sempre sballottata da un Ministero all'altro, e perciò in balìa di sè stessa; malgrado ciò, durante la guerra nelle circostanze più difficili, ha saputo (come ha ripetuto S. E. Del Bono nell'intervista della *Tribuna*) colla prontezza delle manovre, con la risolutezza d'una condotta fieramente controffensiva sostenere gli attacchi proditori dei sommergibili austriaci e tedeschi.

In premio, la Marina chiede giustizia, chiede che sia governata e quindi legiferata da competenti, chiede per legge, una cosa importantissima per la disciplina degli equipaggi: cioè che i capitani e macchinisti navali, di qualsiasi Compagnia di navigazione, debbano riconoscere per superiori diretti i loro colleghi addetti agli Uffici Marittimi.

E pertanto il personale tutto della M. M. nutre fiducia e spera nei governanti.

Armi ed Armati

IL VALORE DEGL'ITALIANI IN FRANCIA.

◆ (S) **Londra**, 16. — Il noto pubblicista Sydney Brooks, in una lettera alla *Morning Post* riguardo alla cooperazione delle truppe italiane in Francia dice: Quando, circa quattro settimane fa, l'attacco tedesco cominciò, due divisioni italiane tenevano una posizione importantissima fra Reims e Chateau Thierry, se esse avessero ceduto, la resistenza vittoriosa del generale Gouraud ad est di Reims sarebbe stata inutile e sarebbe stato difficile al maresciallo Foch lanciare il suo trionfale contrattacco. Ma gli italiani non cedettero. Il servizio radiotelegrafico tedesco annunciava giorni fa, in tono borioso, che le truppe italiane erano state ritirate dal fronte di battaglia. Questo è perfettamente vero, ma ciò che il servizio radiotelegrafico tedesco non aggiungeva, è che, prima di essere ritirate con gli effettivi gloriosamente ridotti, le truppe italiane avevano battuto e cacciato dinnanzi a loro forze nemiche quattro volte superiori di numero e completamente scompaginato i piani tedeschi.

MORTE DI UN AVIATORE ITALIANO

◆ (S) **Tolone**, 15. — Il sottotenente aviatore Edgardo Giunchedi della marina italiana trovò la morte durante un volo. Il suo corpo è stato raccolto a Portovecchio in Corsica.

Il sottotenente Giunchedi, la cui famiglia abita a Genova alle isole Hyeres, aveva 21 anni ed aveva brillantemente guadagnati i suoi galloni. Citato varie volte all'ordine del giorno, era decorato con la medaglia d'argento al valore.

LE PERDITE TEDESCHE.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali dicono che la cifra delle perdite tedesche dall'inizio della guerra si eleverebbe a 6 milioni, compresi 1.400.000 uomini rimasti uccisi fino all'offensiva del marzo 1918. Dal 27 marzo al 17 giugno gli eserciti tedeschi hanno avuto 180.000 morti.

La battaglia in Francia

I TEDESCHI RIPIEGANO A NORD DI ALBERT.

(S) **Londra**, 15 — L'*Agenzia Reuter* dice: Tutto il massiccio di Lassigny è ora in possesso dei francesi. Il numero dei prigionieri finora fatti si eleva a circa 34000 compresi i prigionieri fatti dalla 4ª armata britannica e dalla prima 1ª e 3ª armata francese. Sono stati presi dai sei ai settecento cannoni. L'effetto demoralizzante delle *tanks* diviene ogni giorno più evidente. Durante le precedenti offensive, mitraglieri tedeschi opposero una viva resistenza, ma durante l'ultima offensiva essi si arresero appena le *tanks* si avvicinarono.

Nei combattimenti impegnati dall'8 corrente le perdite tedesche furono proporzionalmente più forti di quelle alleate che in qualsiasi altra battaglia. Il totale delle perdite alleate è probabilmente inferiore al numero dei prigionieri tedeschi. Gli inglesi si trovano ora a distanza vicina a Chaulnes per impedire ai tedeschi di utilizzare la ferrovia. Le comunicazioni nemiche sono inoltre costantemente molestate dagli aviatori che bombardano in modo continuo i ponti sulla Somme.

I tedeschi hanno effettuato un lieve ripiegamento nel settore della Lys ove l'indietreggiamento fatale si è verificato sopra un fronte di 9 miglia, e per una profondità massima di due miglia.

I tedeschi hanno così cominciato a ritirarsi dallo stretto saliente a nord di Albert. Si suppone che in questo punto abbiano intenzione di ritirarsi dietro l'Ancre sopra una profondità di tre miglia.

(S) **Parigi**, 16. — L'*Echo de Paris* crede che Noyon e Lassigny cadranno prossimamente nelle mani dell'armata del gen. Humbert. Aggiunge che il nemico il quale impiegò trentacinque divisioni fra l'Oise e l'Ancre, quindici delle quali prelevate sulle riserve, non possiede più che sedici divisioni fresche ed avrebbe intenzione di sgombrare il saliente della Lys e di Serre rinunziando all'offensiva per quest'anno. I tedeschi non tentano più alcuna reazione e si limitano a tenere la difensiva e ad aggrapparsi disperatamente al terreno.

I critici militari non ricercano per la nuova situazione un motivo diverso dall'esaurimento delle riserve. L'alto comando tedesco non credendo che la guerra sarebbe stata così lunga fece spreco grandissimo di uomini e si trova ora fortemente sprovvisto. Le ultime istruzioni circa la tattica da seguire trovate sui prigionieri tedeschi dimostrano che le forze della Germania sono ormai sulla parabola discendente.

Credito ed Economia

CORSO DEI CAMBI.

L'Istituto Nazionale dei Cambi comunica i seguenti prezzi da applicarsi da domani sino a nuovo avviso:

Acquisto Chèque	Parigi	L.	130 — —
» »	Londra	»	35 87 1/2
» »	Svizzera	»	187 — —
» »	New York	»	7 46 1/2
Versamento telegrafico	New York	»	7 50 — —
Vendita Chèque	Parigi	L.	130 50 — —
» »	Londra	»	36 — —
» »	Svizzera	»	188 — —
» »	New York	»	7 49 — —
Versamento telegrafico	New York	»	7 52 1/2

CAMBIO ITALO-SVIZZERO

Zurigo, 16 — In seguito agli accordi stipulati dal Ministro Nitti coi Governi alleati, la valuta italiana ha rapidamente aumentato di valore ed il cambio italiano sulla Svizzera è disceso rapidamente.

Il *Messaggero Ticinese* scrive a tale riguardo: « Si spera in un miglioramento perchè le relazioni commerciali italo-svizzere non potranno che esserne favorite ».

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA DURANTE LA GUERRA

(S) **Parigi**, 16 — Il « Journal des Débats » pubblica un articolo sulla situazione economica dell'Italia.

La Germania scrive il giornale francese, colse l'occasione della guerra doganale fra l'Italia e la Francia per concludere nel 1891 il trattato di commercio italo-tedesco, che fece triplicare l'esportazione italiana in Germania e quintuplicare l'importazione tedesca in Italia.

Essa seppe approfittare di circostanze che l'Inghilterra e la Francia misconobbero durante il tempo della guerra doganale fra la Russia e la Germania nel 1893.

L'Italia, privata d'una via d'uscita per la Francia, dovette volgersi verso la Germania.

Questa seppe ricavarne incredibili benefici politici e commerciali. La Germania si credeva ben sicura del mercato italiano, e della politica estera del Regno.

Essa sfruttava l'uno e l'altro; la fortificazione austriaca del Trentino minacciava i centri industriali più attivi del Regno.

Fu predetto dai tedeschi che la guerra avrebbe portato all'Italia un completo fallimento, ma la profezia fatta con grande sfoggio di statistiche, è smentita dagli avvenimenti.

L'Italia uscirà dalla guerra con la sua libertà economica integralmente riconquistata.

LE SOCIETA' ORDINARIE PER AZIONI IN ITALIA.

La « Volta » pubblica: A proposito delle numerose emissioni di titoli industriali verificatesi da qualche tempo a questa parte, siamo in grado di riferire le cifre esatte del movimento delle società ordinarie per azioni in Italia fino a tutto il 1° semestre dell'anno corrente, desumendole dalla fonte più accreditata che esista in materia, e cioè dai dati che vengono sistematicamente raccolti dalla « Rivista delle Società Commerciali » e che per l'ultimo periodo semestrale saranno pubblicati nel prossimo fascicolo di qual periodico.

Gli investimenti netti di capitali nelle Società ordinarie per azioni in Italia sono stato:

Anno 1915	milioni di lire	72
Anno 1916	milioni di lire	276
Anno 1917	milioni di lire	1.333
primo semestre dell'anno 1918	milioni di lire	1.149

In altri termini, tali investimenti netti hanno quasi raggiunto, durante il solo primo semestre dell'anno corrente, l'ammontare cui erano pervenuti nell'intera annata anteriore, nonostante quest'ultima avesse già rappresentato un forte incremento in confronto al periodo precedente.

Ma il fenomeno si moltiplica d'importanza, quando si consideri che il calcolo riportato, per il 1° semestre dell'anno in corso, non tiene conto di molteplici e cospicue emissioni di titoli industriali più tardi deliberate ed ora o eseguite o in via di esecuzione, tra cui neppure dell'emissione Ansaldo, la quale, da sola, impegna 400.000.000 di lire; di modo che, è lecito prevedere che tutto l'anno 1918 verrà a rappresentare una quantità di emissioni di titoli industriali, forse prossima alla cifra complessiva di due miliardi e mezzo.

Nei circoli autorizzati della capitale si interpreta questo fatto niente altro che come una prova della rinnovata e ingigantita vitalità industriale del Paese.

L'esercito Americano.

Una comunicazione del generale March dichiara che dalla fine di luglio 1.300.000 soldati degli Stati Uniti erano sotto il diretto comando del generale Pershing sui campi di Europa.

In questo momento in cui la Germania batte in ritirata sul fronte francese, non sarà privo di interesse conoscere esattamente l'organizzazione dell'esercito americano prima della guerra, ed il lettore potrà vedere da questo breve cenno quale grandiosa trasformazione e quale meravigliosa opera sia stata svolta dal primitivo nucleo combattente.

(00 ufficiali erano reclutati fra i cadetti che uscivano dall'Accademia militare di West Point. Essi venivano pure scelti tra le file dell'esercito, ed anche tra i civili che nefossero idonei per il grado di coltura e che in tempo di guerra facessero poi parte delle truppe volontarie.

La durata dei corsi all'Accademia Militare era di quattro anni, ed essi erano pratici e teorici, in quanto il corso pratico veniva svolto tra le truppe presso le quali i cadetti prestavano servizio come graduati o sotto ufficiali.

All'Accademia esisteva la disciplina rigida nel senso che il cadetto doveva abituarsi alla vita semplice modesta e di sacrificio.

Esistevano poi varie scuole di applicazione ove gli ufficiali completavano la loro istruzione dedicandosi a tutte le specialità dell'esercito.

La fanteria comprendeva 30 reggimenti ciascuno di 3 battaglioni su quattro compagnie di 125 uomini.

Di modo che un battaglione aveva 500 fucili ed un reggimento 1500.

Qualora i reggimenti venissero ad operare assieme, si riunivano per brigata di 3 reggimenti ciascuna.

Il fucile in uso presso l'esercito americano è lo Springfield di 8 millimetri di calibro. Questo fucile sia dal punto di vista meccanico che dal lato balistico, è forse superiore a qualsiasi altra arma di piccolo calibro attualmente impiegata.

L'artiglieria da campagna si componeva di nove reggimenti di cui ciascuno a due battaglioni di tre batterie da quattro cannoni.

Il cannone da campagna è simile al 75 francese ed è di una uguale rapidità e precisione. L'artiglieria è pure provveduta di cannoni da 118 millimetri e di obici da 151.

Il corpo artiglieri della Difesa Costiera (circa ventimila uomini) era istruito sull'impiego di tutti i tipi di artiglieria pesante.

L'organizzazione della Cavalleria differisce da quella europea. Essa comprendeva 18 reggimenti a tre squadroni di quattro plotoni da 65 uomini.

Essi sono armati del medesimo fucile della fanteria. Ciascun reggimento di fanteria e ciascun reggimento di cavalleria ha una quarta compagnia di mitraglieri con armi del tipo Benet-Mercier o del tipo Wickers.

Sarebbe un grave errore credere che gli Stati Uniti non avessero spirito militare. Basta ricordare le guerre di Secessione, la Brigata di Ferro, alla quale in una giornata di combattimento nella battaglia di Jettysburg l'80 per cento degli effettivi rimasero morti o feriti, ed il 1° reggimento di fanteria dello Stato del Minnesota che vide cadere il 90 per cento dei suoi uomini.

La storia degli Stati Uniti abbonda di fatti analoghi.

Gli americani se avessero potuto in pace prepararsi meglio alla guerra, avrebbero l'esercito più potente del mondo poichè a loro non mancava lo spirito militare.

In questo momento in cui dalla Marna alla Vesle compiono prodigi di valore, di perizia logistica e tattica, dove ricorrerà il nostro pensiero riconoscente a quel piccolo nucleo militare che nel febbraio 1917, dinanzi alla guerra mondiale, seppe assumere l'impegno di intervento, e che in un anno e mezzo da 110.000 uomini, seppero divenire più di un milione egualmente perfetti e disciplinati ed eroici come quelli che a questi diedero vita e forma.

Pierre.

Contro italiani e jugo-slavi

Ginevra, 16. — Sono segnalate da Vienna interessanti decisioni concernenti la questione jugoslava. I tedeschi e il Governo si preparano a nuovi colpi perchè sanno che la questione jugoslava ha una grande importanza in riguardo ai lavori del Parlamento. Il Governo vorrebbe fornire mezzi e prove per sostenere che il movimento jugoslavo non è un movimento nazionale ed il programma jugoslavo non è che lo sfogo di alcuni radicali e capi politici illusi.

Perciò, il Governo di Vienna raduna materiale per una controffensiva politica e diplomatica contro il movimento jugoslavo, sforzandosi in ogni modo di poter dire che la grande maggioranza del popolo jugoslavo non sa e non vuole sapere di uno Stato jugoslavo ma è contenta delle presenti condizioni e potrebbe anche accontentarsi di quanto la sapienza di Vienna e di Budapest offrirebbe.

Questa preparazione si svolge di concerto tra i Governi di Vienna e di Budapest, e tedeschi e magiari scambiano al riguardo, i loro punti di vista.

E' noto che la lettura di tutti i giornali serbo-croato-sloveni fu proibita ai militari, ma questa proibizione non fu nemmeno messa in pratica, perchè detti giornali venivano già segretamente distrutti dalla posta militare. Con tali mezzi i circoli viennesi desideravano liberarsi dalla propaganda nazionale dei giornali jugoslavi, volendo imporre ai soldati jugoslavi di leggere soltanto i giornali devoti ai Governi di Vienna e di Budapest perchè al loro soldo. Ma sono ben pochi, i patrioti jugoslavi, per allargare il proprio movimento anche nelle trincee, trovano modi e mezzi, se bene con grandi difficoltà, d'ingannare la censura e distribuire i propri giornali fra i soldati.

***

Si annuncia da Vienna che il Governo austriaco ha proibito all'organo ufficiale degli jugoslavi *Glas Hrvata Srba e Slovenaca*, che si pubblica a Zagabria, di entrare in Austria. Dopo questo divieto, è venuto l'ordine dal Governo di Budapest di sospendere la pubblicazione del giornale. Il Governo di Budapest ha pure sospeso il periodico nazionale *Cuiva*, che si pubblicava a Zagabria, motivandone l'ordine colle parole: « il giornale è pericoloso per l'ordine pubblico ».

Il Governo della Bosnia ha vietato l'introduzione dei seguenti giornali croati nella Bosnia-Erzegovina: *Yugo*, *Glas* e *Hrvatska Drzava*.

In Slovenia l'autorità ha sospeso il periodico sloveno *Domobran*. La polizia di Lubiana ha più volte proibito, nelle ultime settimane, la diffusione dell'edizione del mattino del *Slovenski Narod*.

Il Governo di Vienna non si è accontentato solamente di sopprimere la voce dei giornali jugoslavi ma intende anche sopprimere l'istruzione nazionale nelle scuole jugoslave. Per esempio, in Slovenia tutte le scuole medie si trovano da qualche tempo senza manuali sloveni; i vecchi manuali sono stati sequestrati ed il Consiglio Provinciale scolastico non permette ancora una nuova pubblicazione.

L'Austria, con lo stesso rigore onde combatte la lingua slava, vorrebbe eliminare dalle scuole in Dalmazia anche la lingua italiana. E, in relazione con questo fatto, le notizie che giungono in Svizzera dalla Dalmazia, forniscono eloquente documento dell'unione che lega gli jugoslavi agl'italiani nella lotta contro il nemico comune.

Quando si è saputo in Dalmazia del progetto governativo di introdurre in quei ginnasi l'insegnamento del tedesco in luogo dell'italiano, i professori croati delle scuole medie della Dalmazia, in una riunione tenuta a Spalato il 20 giugno, hanno formulato una protesta contro il progetto del Governo, e dichiarato che deve essere conservato l'insegnamento dell'italiano per ragioni storiche, culturali e politiche.

Così anche nel fatto dei professori croati atteggiantisi a difensori della lingua italiana, si scorgono i buoni effetti del patto di Roma.

***

Aprendo una parentesi, possiamo citare ancora un esempio del genere. Il 4 luglio regnò a Fiume un vero stato d'assedio. « Già dalle cinque del pomeriggio — scrivono le *Primorske Novine* dello stesso giorno, — si videro sulle cantonate delle strade poliziotti di Stato, rinforzati da truppe che avevano su alcuni punti piazzate delle mitragliatrici. Ciò avvenne non soltanto dall'altra parte del ponte cioè dalla parte ungherese, ma anche al di qua, da noi in Croazia. E perchè tutto ciò? Perchè i croati vollero consegnare ad alcuni attori italiani non già una quantità di munizioni per sollevare la rivolta, ma semplicemente una corona di fiori con il tricolore croato, sloveno e serbo. Perciò fu mobilizzato tutto questo apparato di forze austro-magiare ».

Queste sono le pure le prove della violenza barbarica austro-ungherese contro i movimenti nazionali che servono da cornice a quel lugubre quadro del terrore e della fame che ci passa davanti agli occhi ogni qualvolta pensiamo alle terre jugoslave.

***

Ma tutta la prepotenza del Governo di Vienna, rafforzata da quella del Governo di Budapest non può e non potrà avere ragione del movimento jugoslavo.

Gli jugoslavi, in strettissima unione con le altre nazioni oppresse, sono decisi a condurre il loro movimento sino all'ultimo. I giornali tedeschi e magiari dicono che il movimento jugoslavo di oggi non ha che fare con la dichiarazione jugoslava del 30 maggio 1917. La officiosa gazzetta austriaca *Reichspost*, nella sua odierna polemica con i giornali jugoslavi dice: « Oggi è chiaro che i jugo-slavi non vogliono sapere di avere nulla di comune con lo Stato austro-ungarico, ma bensì aspirano, — e non lo nascondono — ad un loro Stato indipendente libero ».

***

Una notizia da autorevolissima fonte svizzera reca che al palazzo dell'Ambasciatore germanico a Vienna si radunano già da qualche tempo distinti uomini politici e parlamentari tedeschi dell'Austria per discutere con diplomatici germanici sugli affari politici e la tattica dei partiti tedesco-nazionali. Discussioni animatissime ebbero luogo ultimamente sull'atteggiamento che i tedeschi dovrebbero tenere riguardo alla questione jugoslava. In quest'occasione, l'Ambasciatore germanico dichiarò ai capi partito tedeschi, che secondo lui, la politica tedesca non può solamente limitarsi a prendere un atteggiamento negativo relativamente alle aspirazioni jugoslave. Egli disse che la questione jugoslava non si poteva risolvere come una questione interna della Monarchia, essendo essa internazionale. E se fosse riuscita in una maniera prudente e soddisfacente, lo Stato sarebbe fortemente rinsaldato. Secondo il suo parere, la posizione dei tedeschi diventerà insostenibile se fra loro e gli jugoslavi non interverrà un compromesso.

Questo consiglio dell'uomo di Stato germanico produsse profonda impressione nei circoli politici tedeschi dell'Austria. E' infatti sintomatico che molti uomini politici tedeschi confessino confidenzialmente da qualche tempo, che si può vivere più comodamente

con gli czechi che con gli jugoslavi. Essi sono impauriti dal movimento jugoslavo, e tutta la loro importanza a combatterlo è dimostrata dal loro gride contro i *traditori jugoslavi*.

Il deputato progressista di Vienna, Zenker, pubblicò nella *Wage* quanto segue: «Con quale diritto vengono classificati tutti gli altri popoli come traditori e come gruppi senza Patria? Non vedono questi unici sostegni dell'idea dello Stato che essa dimostrano davanti al mondo il fatto che *di 516 membri del Parlamento austriaco, vi sono soltanto 161 veri patrioti e che 335 non ne vogliono affatto sapere di questo Stato*».

Aggiungiamo a questi 335 deputati il numero dei loro elettori e si vedrà allora quanti sono in Austria quelli «che non ne vogliono affatto sapere di questo Stato».

Quanto ho esposto dimostra che la decisione del patto di Roma non è una chimera. Il movimento jugoslavo trarrà un grande rafforzamento se l'Italia, facendo ciò che ha fatto per gli czeco-slovacchi, inquadrerà nel proprio esercito i volontari jugoslavi dell'esercito serbo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che eleva la misura del contributo dovuto per l'esercizio 1918 al Sindacato obbligatorio di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo della Sicilia.

Id. id. che abroga l'art. 6 del D. L. 12 settembre 1915, n. 1385, relativo all'avanzamento degli ufficiali in servizio attivo permanente o di complemento.

Id. id. relativo all'applicazione del dazio doganale sul vino estero di qualsiasi origine e provenienza.

Id. id. che proroga la facoltà concessa all'Amministrazione delle finanze dall'art. 3 del D. L. 4 febbraio 1917, n. 161, circa la vendita della saccarina in sostituzione dello zucchero.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 15 (*ermes*) — *La sezione del partito socialista* ha deciso all'unanimità l'espulsione dell'operaio Mario Bonetto consigliere comunale e già candidato al 4° Collegio per «gravi infrazioni alla disciplina».

— *Al R. Politecnico* è stato inaugurato alla presenza del Presidente on. Paolo Boselli, del direttore sen. prof. Enrico D'Ovidio, di molti professori, del comm. ing. Dante Ferraris delegato da S. E. Chiesa a rappresentare il Commissariato Generale d'aeronautica, di numerosi ufficiali superiori della Direzione di aviazione militare e del Comitato regionale di mobilitazione, nonchè di vari ingegneri di ditte costruttrici di apparecchi di volo — il secondo reparto del Gabinetto di Aeronautica.

Detto reparto comprende il tunnel aerodinamico nel quale si produce il vento mediante elica aspirante comandata elettricamente. Esso è munito di pneumometri per la misura della velocità dell'aria ed una speciale bilancia aerodinamica consente di misurare tutte le caratteristiche dell'azione esercitata dal vento su oggetti disposti nel tunnel sostenuti da apposito porta-oggetti dalla bilancia stessa. Gli oggetti da esperimentare possono essere: modelli di macchine aeree complete o di loro parti, modelli di proiettili, modelli di tettoie, di hangars ed altro. I pneumometri permettono poi, di studiare la distribuzione della pressione sulle superficie investite dal vento.

Scopo essenziale delle prove su modelli e parti di aerei è quello di studiarne il comportamento in volo, e di proteggerne convenientemente le dimensioni nei riguardi della resistenza al moto, della forza portante e della stabilità così del volo come di materiali costituenti ricerche e studi per le quali finora le nostre ditte costruttrici ed i nostri tecnici erano costretti a ricorrere quasi esclusivamente all'estero.

Il Commissariato generale d'aeronautica ha contribuito largamente all'istituzione dell'importante reparto.

Italia Centrale

(S) **Siena**, 16 — Per iniziativa del Collegio dei Parroci senesi caldeggiata dall'Arcivescovo che ha pubblicato un manifesto nobilissimo, ebbe luogo ieri sera in piazza del Duomo una grandiosa cerimonia religiosa e patriottica per invocare dalla Madonna Patrona della città la vittoria delle nostre armi.

Hanno pronunziato applauditi discorsi l'Arcivescovo Mons. Scaccia ed il gen. Parlante, oratore ufficiale della cerimonia, suscitando la più riverente commozione.

Il Sindaco conte d'Elci Pannocchieschi ha prestato a nome del popolo solenne giuramento a Dio di resistere sino alla piena vittoria delle Nazioni alleate, sino al completo trionfo del diritto e della giustizia, giuramento confermato dal generale tra le ovazioni della folla.

Applauditissimi la marcia reale e gli inni patriottici suonati dalla musica militare.

Ravenna, 15 — *I funerali di un aviatore americano*. Con particolare solennità si svolsero i funerali dell'aviatore americano Jammes Awenoe Caggins, vittima di un incidente. Il feretro, posto su un affusto di cannone trainato da 6 cavalli, era coperto di fiori e contornato da sottufficiali aviatori e marinai americani. Seguivano i Gonfaloni del Municipio e della Provincia, le autorità civili e militari, le rappresentanze dei vari comitati di assistenza e di molte associazioni cittadine e colossali corone portate a braccia da soldati di ogni arma. Fuori porta Serrata il Sindaco, rag. Buzzi con nobilissime parole salutò la salma, e truppe presentarono le armi e la folla che gremiva ogni strada s'inchinò riverente e commossa mentre la musica militare intuonò l'inno Americano.

Firenze, 16 – *Furto di 50 mila lire: numerosi arresti*. — Ieri gli impiegati di servizio addetti alla distribuzione dei sussidi di Stato nella sala d'armi al palazzo comunale, appena entrati per il turno pomeridiano constatarono che dalla cassa erano state asportate 50 mila lire.

Sporta immediatamente denunzia alla P.S. intervennero prontamente sul posto le stesse autorità di P.S. il giudice istruttore e il sostituto proc. del Re che iniziarono le indagini. Tutti gli impiegati furono condotti al Commissariato di S. Giovanni, dove gli interrogatori continuarono fin verso le 24, mentre alcuni agenti eseguivano perquisizioni nelle case degli impiegati ed in Palazzo Vecchio.

Venne trattenuta in arresto la madre del cassiere Bianchi per il fatto che negò di possedere denaro mentre il figlio nell'interrogatorio subito ammise che la madre era in possesso di 50 mila lire. Il cassiere Bianchi, il sig. Ezio Balzinelli e altri impiegati e impiegate.

◆ **Livorno**, 16. — *La morte di un giornalista*. — E' morto quasi improvvisamente il collega Ernesto Dalmazzo corrispondente della *Tribuna*, fratello del direttore del *Corriere di Livorno* al quale inviamo le nostre sentite condoglianze.

Isole

Palermo, 15. — *Il nuovo conte Tagliavia*. – La notizia della recente nomina a conte del gr. uff. Salvatore Tagliavia è stata appresa col più vivo compiacimento dall'intera cittadinanza dalla quale l'illustre uomo è largamente stimato e benvoluto.

Il nuovo conte Tagliavia che resse l'Amministrazione comunale in momenti difficili superando felicemente molteplici difficoltà, conciliando a sè unanimi le rappresentanze comunale e la cittadinanza, è capo di una delle più importanti Ditte che si dedicano in Sicilia al commercio marittimo e fondò la società di navigazione *La Sicilia* assuntrice dei servizi postali e commerciali che più direttamente interessano il commercio marittimo dell'isola.

Provincia Romana

◆ **Palestrina**, 16. — *Festa del Protettore* – Domani vi saranno particolari festeggiamenti in onore del Protettore S. Agapito. Dopo la processione alla quale prenderanno parte S. E. il card. Vannutelli e l'on. Giunta Comunale, sarà celebrata una solenne messa.

Nel pomeriggio verrà estratta una tombola di L. 750 a beneficio del Conservatorio «Francesschini».

Presterà servizio il concerto del distaccamento 1° Genio diretto dal m. A. Fagiolo.

Per la vita artistica nazionale

IL BASTONE D'ESCULAPIO.

C'era una volta in Tessaglia un vecchio raccoglitore di antiche ciarpe che introduceva gli amatori nel sacello della sua raccolta, presentando con mille riguardi e mille inchini l'oggetto sacro: il bastone d'Esculapio, proveniente da un diruto santuario nascosto in un boschetto d'Epidauro. Sì, sì, proprio di Esculapio, del figlio del salutifero Apollo, del sapiente educato all'arte medica dal centauro Chirone, fulminato da Giove perchè, col tocco del magico bastone, guariva i malati, resuscitava i morti.

Il nodoso bastone, su cui poggiavasi il Dio della medicina, si vide figurato attorno da serpente, simbolo delle forze perenni della vita; e si è veduto poi disegnato, dipinto, indorato, in tutte le insegne, le vetrine, le porte, i vasi da farmacia.

Ma la verga miracolosa, autentica, documentata del vetusto antiquario passò di mano in mano, finchè, all'arrivo dei barbari dalle selve di Germania, fu nascosta sotto terra. Vi rimase fino a quando l'on. Felice Barna ei non l'ebbe scoperta, nel praticare uno scavo, del quale darà un giorno dalle calende greche la notizia sbalorditoria all'Accademia dei Lincei. Il Ministero per gli affari dell'interno, avutolo in dono dall'ex Direttore generale per le antichità, ha presentato alla firma del Luogotenente di S. M., udito il Consiglio dei Ministri e sopra proposta del Presidente del Consiglio stesso, il decreto, n. 1048 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, per eternare il simbolo raro, nuovo di zecca, del bastone di Esculapio, e per disporre che esso sia portato teneramente *alla parte sinistra del petto* da quanti hanno benemeritato per azioni utili all'igiene e alla sanità pubblica. Sicuro che *sarà coniata*, dice l'art. 1, *una medaglia destinata a premiare le persone, gli enti, i capi, gli uffici che abbian resi non comuni elargizioni o con prestazioni, segnalati servizi nel campo delle opere che interessano la igiene e la sanità pubblica*.

Evidentemente, il segretario del Ministero dell'Interno, che ha formulato il decreto, compreso dell'alta importanza del bastone d'Esculapio, non ha saputo bene indicare le ragioni del premio, cioè le buone offerte fatte di denaro o le più buone fatiche durate per pubblica utilità nel campo *delle opere che interessano la igiene e la sanità pubblica*.

Che fatica, povero segretario, a definire le opere da premiare col bastone d'Esculapio! Ma poi, non ne dubitate!, il Cavaliere uff., compilatore degli articoli del decreto, ha saputo rapidamente, con una gran concisione, con matematica esattezza, indicare le ragioni di cui sopra, la loro definizione da incidersi nella medaglia: *Al merito della sanità pubblica*. Si vede proprio che al Ministero per gli affari dell'interno si sanno definir meriti a dovere.

Ma lo scrupolo della forma burocratica è vinto dalla diligenza nelle indicazioni del decreto, là dove si designa la forma della medaglia da coniare col bastone d'Esculapio.

Ricordate che, accanto al Nume in aspetto di Giove, soleva essere rappresentato un ragazzino che sta compitando su un aperto ricettario: *Telesforo*, il genio della guarigione.

Il ragazzino che la sapeva lunga, divenuto cavaliere uff. al Ministero per gli affari dell'interno, ha dettato, nel furore del genio, l'art. 2 del decreto così: *La medaglia del diametro di mm. 30 porterà da una parte l'effigie di S.M. il Re, dall'altra il bastone d'Esculapio entro una corona di quercia, circondata dalla leggenda: Al merito della sanità pubblica.*

C'è da scommettere che si vedrà una gran bella medaglia col bastone d'Esculapio fregiato da corona civica! E diciamolo pure, par che la burocrazia voglia dare all'Italia medaglie brutte e sciocche per le azioni belle e grandi. Essa crea la miseria artistica uccidendo il buon senso, l'entusiasmo, la libertà del fare.

Nulla di serio e di buono si chiede, per cui nulla di serio e di buono si dà. Per fare una medaglia ai benemeriti dell'igiene pubblica non si domanda all'artista una figura, un segno che ci dia in una sintesi rapida l'idea della gratitudine per l'opera feconda di bene, ma si va a frugare tra gli stracci della retorica, senza sapere quel che si voglia, per *bastonare* l'arte, gli igienisti, i benemeriti della pubblica sanità *le persone, gli enti, i capi (?) gli uffici*, col bastone d'Esculapio.

RENZO ROSSI.

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto

al 1° Gennaio 1918 L. 5,046,276,73

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1918

ATTIVO

Numerario in cassa o in deposito		L. 639.919,35
Titoli di proprietà		» 30.663.418,40
Prestiti su pegni d'ogni natura		» 13.411.352,12
Mobili e scaffalature		» 8.068,22
Beni immobili		» 1.670.503,03
Residui attivi		» 3.995,65
Spese ammortizzabili		» 225.362,43
Crediti diversi		» 1.001.270,42
Cessioni quinto stipendio		» 998.026,70
Conto titoli		
a cauzione	L. 5.898.723,99	
presso terzi	» 5.637.000,—	
in deposito	» 16.215.217,16	» 27.750.941,15
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		1.196.428,55
		L. 77.559.887,71

PASSIVO

Deposito in C. C. e a risparmio		L. 37.862.848,48
Conti correnti passivi		» — —
Sopravanzi vendita pegni		» 671.350,22
Mutui passivi		» 3.810.936,00
Corrispondenti		» 762,60
Debiti diversi		» 1.014.753,68
Fondo pensioni impiegati		» 14.353,86
» riserva speciali		» 117.863,87
Buoni cassa per acconto pegni		» 27.565,
Residui passivi		» 237,70
Conto Titoli (come all'attivo)		» 27.750.941,15
Patrimonio dell'Istituto.		
Cap. proprio	L. 5.046.276,73	
Fondo benef.	» 44.277,97	
Utili 1917 da erogarsi	— —	» 5.090.554,70
Profitti e rendite dell'esercizio corr.		» 1.407.729,35
		L. 77.559.887,71

Il Direttore **Luigi Persiani.** — Il Commissario di turno **G. Gerzoni Provenzani** — Il Ragioniere Capo **Filippo Dasini.**

CROCE ✚ ROSSA

LA NUOVA GALLES DEL SUD PER LA CROCE ROSSA ITALIANA.

Si annunzia da Londra che l'ammontare delle sottoscrizioni della Nuova Galles del Sud per la «giornata della Croce Rossa Italiana», che fu tenuta il 28 giugno, ha raggiunto finora 10 mila sterline. La colonia cinese ha contribuito per somme notevoli.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	23.774.380,76
Bracco Mario – Del. C. R. I. di Zorigo per obl.	»	146,60
Fam. S., Roma in memoria di suo figlio caduto al fronte	»	250 —
Deleg. di Siax – per oblazione	»	64,05
Soc. di M. S. di Castrogiovanni N. Y. a mezzo Min. Real Casa	»	240,05
Bagarossa Vittorio per obl. raccolte tramezzo R. Console Barranquilla a mezzo R. Min. Affari Esteri	»	1.030 —
R. Nave «Napoli» per oblaz. del pers. della Nave a mezzo R. Ministero della Marina	»	75 —
Noto Carmelo – Lecce per obl.	»	1,05
F.lli Olivieri – Buenos Aires per oblaz. a mezzo Del. C. R. I. Marsiglia	»	160,00
R. Liceo Gin. – Savona a mezzo R. Min. Pubbl. Istruz.	»	38,60
R. Ispet. Scol. di Cagliari per obl. delle Scuole di Quarto S. Elena a mezzo R. Min. Pubbl. Istr.	»	300 —
R. Ispett. Scola di Girgenti per oblaz. raccolte in Favara e Sig. Palermo Camillo	»	190 —
R. Ginnasio Castellammare del Golfo a mezzo Ministero Pubbl. Istruz.	»	12 —
R. Ispett. Scol. di Tricasnise per obl. alunni di Brindisi di Montagna a mezzo R. Min. Pubbl. Istr.	»	5 —
Impieg. del Governo di Ceylan a mezzo R. Min. Aff. Est., trasm. R. Console d'It. in Colombo	»	4.590 —
Panizza Pietro a mezz. R. Ispett. Scol. Lecce per obl. raccolte	»	4,87 —
Casella Elena e Maria per obl. 111 Salvadanaio	»	25 —
Officina Meccanica «Bedetto Augusto» Portici di Padova	»	16 —
a Riportare	L.	23,781.550,28

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO

PER VINCERE LA GUERRA

ANSALDO

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

LA PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE DELLE NUOVE AZIONI

SI CHIUDERÀ

IRREVOCABILMENTE

IL 24 CORRENTE

Entro il 31 corrente sarà stabilito il numero di azioni che verrà assegnato a ciascun sottoscrittore in rapporto al quantitativo disponibile.

PER LE OPERE DI PACE

CRONACA DI ROMA

Assistenza sanitaria comunale

Il Comune di Roma, è doloroso ma è pur necessario affermarlo, non ha mai creduto di dover affrontare in tutta la sua interezza i gravissimi problemi di ordine sanitario; provvedimenti vari, talora anche di non trascurabile importanza, vennero adottati da questa o da quella Amministrazione sua, appunto perchè sporadici, e perchè non coordinati fra loro, non arrecarono quei risultati che da essi si attendevano. I servizi sanitari del Comune, conviene pur riconoscerlo, non hanno mai di troppo gravato sul bilancio Comunale ma, appunto per questo, essi mai hanno corrisposto alle supreme esigenze cittadine.

Per prevenire, ad esempio, il terribile flagello della tubercolosi l'Amministrazione Comunale ha sino ad ora fatto assai poco; non ha avuto il coraggio di predisporre con sufficiente larghezza i mezzi necessari per una azione profilattica veramente energica ed efficace, contentandosi invece di procedere per gradi e quasi direi per via di esperimenti.

Per convincersi di ciò basta dare uno sguardo a qual modesto villino a Ladispoli ove, a cura del Comune, sono ricoverati per la cura marina poco più di 50 bambini *predisposti* i quali, poverini, non hanno neppure la possibilità di trarre dalla cura un'efficace sollievo in quantochè la loro permanenza in quel luogo è talora di assai breve durata....

In questo l'iniziativa privata ha fatto qualche passo più in là del Comune; nella stessa località di Ladispoli, ad esempio, là ove sorgono gli attendamenti della *Colonia Marina* del Prof. Di Donato ben 200 fanciulli possono trovar asilo e cura. Nel Consiglio Comunale, specialmente sotto l'attuale Amministrazione, si levarono più volte voci reclamanti una più energica e vigorosa azione Comunale nei riguardi della sanità pubblica e noi ci auguriamo che l'illustre prof. Marchiafava, così egregiamente coadiuvato dal valoroso prof. Pedicone, possa tradurre in atto quella nobilissima idea che egli professa da tanti anni con così entusiastico fervore di bene.

Frattanto siamo lieti di poter annunciare che in una recente riunione di Giunta, l'illustre prof. Marchiafava ha esposto tutto un piano d'immediati provvedimenti che intende di adottare subito per la campagna anti-malarica del corrente periodo estivo-autunnale.

Lo stato di guerra ed il conseguente disordine arrecato nelle Aziende agricole, nonchè la perturbazione del servizio sanitario rurale hanno determinato, specialmente nell'Agro Romano, una recrudescenza dell'infezione malarica. In conseguenza di ciò è assolutamente necessario che si provveda in tempo e con ogni energia allo scopo di non aggravare ancor più le condizioni dell'agricoltura e l'economia annonaria del Comune. A tale intento si è provveduto ad intensificare l'opera dei medici condotti, mettendo a loro disposizione del personale ausiliario avventizio specialmente per la chinizzazione metodica di tutta la popolazione agricola, oltre l'aiuto temporaneo di qualche medico pure avventizio nei luoghi più pericolosi. Per questo il nostro Comune, a cura dell'Ufficio d'Igiene, sta già prendendo gli opportuni accordi con la sanità militare e la Croce Rossa per le necessarie concessioni di personale medico ed ausiliario, al quale verranno dati tutti i mezzi necessari. Sempre ad iniziativa del prof. Marchiafava si procederà subito all'impianto di alcune infermerie *rurali antimalariche* annesse a quelle stazioni sanitarie che sono maggiormente esposte all'infezione e più dislocate cioè a dire ad Ostia-Porto, Carano, Palidoro e Pratica; ogni infermeria sarà capace di almeno 10 letti.

Certamente il provvedimento addottato è quanto mai opportuno giacchè, purtroppo, l'infezione malarica ha assunto in questi ultimi tempi proporzioni veramente allarmanti e tali da richiedere immediati ed energici provvedimenti. Occorre però che ad essi, che hanno carattere precario, susseguano altri di carattere permanente giacchè la bonifica sanitaria nell'Agro Romano è condizione essenziale per il migliore avvenire di Roma.

Occorre in altri termini che si formi negli amministratori comunali una vera *coscienza sanitaria* per modo che l'Ufficio sanitario del Comune di Roma sia messo una buona volta in grado di esercitare, disponendo di adeguati mezzi, quell'azione di tutela igienico-sanitaria che gli attuali tempi richiedono nel supremo interesse del pubblico bene.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. De Lai, segretario della S. Cong. Concistoriale, il Card. Giorgi, Penitenziere Maggiore che ha presentato il Capitolo di S. Maria in Cosmedin.

— Ha inoltre ricevuto p. Eugenio Meyer, Sup. Gen. dei Missionari del S. Cuore, p. Marco Righi de dei Predicatori, Provinciale di Lombardia, mons. Giuseppe Vincenzi, una rappresentanza dell'Arciconfraternita di San Rocco, composta del Primicerio mon. Rossi e dei Confratelli mons. Stefanini, com. F. E. Sassi, avv. Bruno, conte Bartolini Amidei, sig. Fumasoni Biondi, ecc. i quali hanno presentato a Sua Santità i pani che sono soliti benedirsi per la ricorrenza festiva di S. Rocco; i signori Edward Welch e Charles Griffin: un numeroso gruppo di Religiose Maestre Pie Filippine i occasione degli Spirituali Esercizi.

MONDO POLITICO. — L'on. Nunziante è partito per Napoli.

Si annunzia l'arrivo a Roma, fra giorni, del Lord Mayor di Londra. Si stanno preparando onoranze ed un solenne ricevimento in Campidoglio, nonchè un banchetto nel palazzo dei musei.

S. P. Q. R.

Il prezzo dei savoiardi. — L'Ufficio di Annona rende noto che il prezzo dei savoiardi del peso di gr. 15, è di cent. 25 per ognuno.

DUPLICATI DI TESSERE ANNONARIE. Ecco un altro elenco di tessere annonarie di cui, il competente ufficio ha rilasciato il duplicato:

Beccarini Giovanni Via Caparreccia 6 N° 5647 Ris. 4 — Bettinelli Raffaele V. Equi 31 N° 163271 R. 7 — Benardini Armando V. G. Mantellini 14 N° 87116 R. 2. — Bettucci Luigi T. Pietralata N° 188077 R. 1 — Buglioni Amelia V. Leone IV 54 N° 180479 R. 3. — Cannizzari Giuseppe V. Gracchi 278 N° 9191 R. 1. — Casarelli Riccardo P. S. Cosimato 63 N° 20835 R. 5. Cianciaglioni Vincenzo V. Urbana 125 N° 165160 R. 3 — Costantini Luigi V. del Mattonato 30 N° 100142 R. 7. — Crusinci Giuseppe V. Salumi 36 N° 107470 R. 1. — Damiano Maria V. Nazionale 64 N° 182933. R. 1. — Ferri Oreste V. S. Ignazio 23 N° 172312 R. 5 — Fiorentini Pia V. Ancona 31 N° 11778 R. 1. — Frezza Luisa S. Bartolomeo Isola N° 148391 R. 1 — Garbati Quirino T. Finocchio N° 104231 R. 4. — Garofoli Giuseppe V. Urbana 156 N° 20168 R. 4. — Giulivi Leda V. Mocenigo 30 N° 190583 R. 2. — Inesi Serafina V. XX Settembre 40 N° 16435 R. 4. — Ionph Gita V. Ostriana 19 N° 163405 R. 4. — Lacconi Veronica V. Orvieto 32 N° 42057 R. 4. — Lauretti Bernardino V. Vestini 3 N° 122006 R. 7. — Leli Filippo V. M. Tarpeo 50 N° 104216 R. 4. — Filiberti Assunta V. XX Settembre 89 N° 121181 R. 1. — Licarpi Domenico V. Em. Filiberto 4 N° 75373 R. 1. — Lolobrigida Elisabetta P. Costaguti 27 N° 171820 R. 5 — Lunghi Giacinta V. Vanvitelli 44 N° 111084 R. 1. Medri Giuseppe V. Cinori 8 N° 124086 R. 1. — Mezzetti Giulio V. Giulia 112 N° 64838 R. 7. — Papetti Cesare V. Della Scrofa 51 N° 143856 R. 1. — Proserini Alessandro V. Alessandria 15 N° 53817 R. 2. Petroni Paolo V. Po 10 N° 180368 R. 1. — Pietriboni Ernesto V. Tibullo 13 N° 162900 R. 5. — Pipia Ignazio V. Ang. Brunetti 15 150284 R. 1. — Pistolesi Alfredo V. Cavour 260 N° 126169 N° 5. – Santopindo Elvira V. Tibullo 10 N° 146034 R. 2. — Wanser Michele V. Cremona 30 N° 84893 R. 6. — Zalla Berardo V. Sodieri 24 N° 120292 R. 2.

Licenze per lo zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona informa che da oggi verrà iniziata la distribuzione delle licenze dello zucchero nell'Ufficio in piazza delle Coppelle 9 dalle 9 alle 15 nell'ordine seguente:

Droghieri dalla lettera A. alla lettera G. oggi, 17; dalla lettera I. alla lettera Q. il 19 corr. dalla lettera R. alla lettera Z. il 20

Generi diversi dalla lettera A. alla lettera G. il 21; dalla lettera I. alla lettera Q. il 22; dalla lettera R. alla lett. Z. il 23.

Per ritirare dette licenze i negozianti dovranno esibire oltre alla licenza di esercizi la tessera di pasta o riso ed il discarico dei tagliandi dello zucchero avuto il mese precedente.

Calmiere sulle carni. — Un decreto del Sindaco rende noto che i prezzi massimi delle carni per i giorni da oggi a tutto il 23 corr. restano stabiliti come appresso.

Bovini adulti e vitelli. — Quarto anteriore carne con osso al Kg. L. 6,00 - Quarto posteriore carne con osso al Kg. 9,00; lombo e filetto 12,00 (con osso e giunta nella quale vanno compresi la testa e gli zampi).

Frattaglie. — (prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie): Fegato al Kg. 6,00; milza, cuore e reni 5,00; cervello, schinali 9,00; lingua 7,50; polmone 1,00; trippa 2.40.

Ovini. — (Pecora, agnello, montone e castrato) Quarto anteriore al Kg. L. 5,00 - Quarto posteriore al Kg. L. 7,00.

N. B. – Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del D. L. 22 agosto 1915, n. 153.

Ragazzi attaccati ai trams. — La Giunta, accogliendo una proposta dell'Assessore comm. Cremonesi ha deliberato di destinare la somma di L. 1000 per distribuire premi agli agenti incaricati della repressione dell'aggrappamento ai trams. Così compresi i due versamenti di L. 500 ciascuno, effettuati dalle aziende Tranviarie, sono per il momento disponibili L. 2000.

Inoltre, essendo stato rilevato che le Delegazioni municipali non hanno i mezzi per custodire i ragazzi durante l'attesa per la riconsegna ai genitori, la Giunta ha deciso che i ragazzi siano affidati subito alla Società contro l'accattonaggio con incarico di provvedere alla riconsegna stessa. Il concentramento dei ragazzi avrà luogo nel ricovero di via Flaminia.

Associazione politica fra gli Italiani irredenti. – Mercoledì sera, nella sala della «Trento-Trieste», affollata da oltre duecento Irredenti d'ogni parte dell'Adriatico orientale, e' be luogo la costituzione del gruppo ro ano dell'Associazione politica degli Italiani irredenti. (Sezione adriatica) presidente l'on. Pitacco, esponendo il programma e l'attività dell'Associazione che intende continuare l'opera gloriosa della *Lega Nazionale*. Chiudendo il suo applaudito discorso l'on. Pitacco andò un fervido saluto, acclamato dai presenti, ai fratelli romeni, che da Roma si apprestano a organizzare il loro nuovo movimento irredentistico. Salutati con fraterno amore furono anche l'istriano Donat, che organizzò la nota diserzione della torpediniera austriaca, il triestino ... e il dalmata Splivalo, che portarono l'idrovolante da Lussinpiccolo. Come direttori del nuovo gruppo furono eletti ... Bellis, G. Coban, C. Coretti, V. Debla R. Prister A. Loisa, avv. G. Perco comm. G. Padovan, comm. S. Piazza, G. Saraval, A. Selva, G. Seppilli, A. Tamaro, G. Treves, comm. E. Venezian, di Trieste; on. F. Bennati di Capodistria; dott. V. Calegari di Parenzo; G. Timeus di Porto (Istria); prof. M. Pasqualis (Aquileia); dott. M. Blasich, O. Bochm, G. Marcuzzi, F. Pillepich, di Fiume; S. Bianchi di Sign di Dalmazia; P. Biasotti e arch. V. Fasolo di Spalato; prof. A. Cippico di Zara; P. Ferruzzi; prof. G. Costa di Castelnuovo di Cattaro.

Una colazione ai socialisti americani. — Ieri alle 12.30 i componenti della Missione Socialista americana ed i membri dell'Unione Socialista si riunirono a colazione al ristorante Valiani. – Erano anche presenti i ministri Bissolati e Berenini.

Riabilitazione dei condannati — E' noto che la riabilitazione dei condannati, indipendentemente da quella conseguita per merito di guerra, può essere ottenuta in due modi: e cioè, sia in seguito a giudizio del magistrato, sia per decorso di tempo. Ma tanto in un caso quanto nell'altro, occorre seguire una procedura, che non tutti gli interessati conoscono.

Ora è funzione sociale importantissima quella di agevolare la sanzione di una redenzione già di fatto avvenuta, e l'esercizio di un diritto, che è tra i più rispettabili, per ciò l'Ufficio Municipale del Lavoro (Corso Vittorio Emanuele 168), a cui presiede l'Ass. comm. Leonardi, si è proposto di venire in aiuto agli operai, che vogliono aver consiglio intorno all'

alla rispettiva posizione penale, o che intendono di affidargli le pratiche per la riabilitazione, quando questa sia possibile.

L'Ufficio presterà l'opera sua gratuitamente a tutti coloro, che vi si rivolgeranno direttamente o per iscritto. In questo caso è necessario indicare le generalità.

L'Ufficio comunicherà la risposta egualmente per iscritto.

Iniziative dell'« A. N. I. A. I. ». — Dicemmo che la sezione «insegnamento artistico e professionale», presieduta dall'on. Fradeletto, della Commissione pel dopo guerra ha accolto in linea generale il programma dell'« A. N. I. A. I. » per quel che riguarda la riforma degli Istituti di Belle Arti e delle Accademie e la creazione in Italia d'una industria artistica nazionale. A tal proposito la sezione romana dell'A. N. I. A. I. per mezzo del suo consigliere delegato on. Maury, ha così telegrafato all'on. Fradeletto: « On. Fradeletto – Roma – Propositi rinnovatori manifestati Sezione insegnamento artistico e professionale così degnamente da lei presieduta in seno Commissione dopoguerra rispondono non solo reali bisogni dell'arte e industria artistica italiana, ma sono il premio migliore toccato all'« A. N. I. A. I. » che da un anno e mezzo predica questo rinnovamento perchè la coscienza nazionale si liberi da ogni influenza straniera. Gli « A. N. I. A. I. » sono fieri di vedere accolte e ufficialmente le loro idee in proposito, e perciò pregano Lei a mezzo mio di rendersi interprete del loro grato sentimento presso codesta on. Sezione e particolarmente presso i componenti di essa Basile, Coppedè, e Balestrieri, che sono nostri autorevoli benemeriti consoli. – On. Maury ».

La sezione romana dell'« A. N. I. A. I. », dopo il felice raid aviatorio italiano su Vienna, ha inviato a Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma: «Maggiore D'Annunzio – Zona di guerra – Interprete palpitante commozione gratitudine componenti Associazione Nazionale Indipendente Artistica Industriale invio Serenissima formidabile evviva per confermata gentilezza, eroismi, genialità italiana che ammonendo risparmiando vittime innocenti colpisce cuore nemico centuplicando valore morale esercito italiano – Eugenio Maury – Consigliere delegato della Sezione laziale dell'A. N. I. A. I. ».

Onoranze a Nazario Sauro. — Domenica 18 corr. alle 10.30 al Pincio verrà inaugurato il busto all'eroe martire del mare, Nazario Sauro.

Tutti i soci della *Lega Navale Italiana*, sono vivamente pregati a trovarsi numerosi per la cerimonia al Viale delle Magnolie, presso il busto a Cesare Battisti.

Il nuovo porto d'Ostia. — L'approvazione del progetto per il nuovo porto d'Ostia, è la realizzazione dei desideri concepiti da lungo tempo da quanti si interessano alle sorti della capitale. Il ritardo nel compimento di queste aspirazioni si deve in gran parte al contrasto che si affermò fra quelli che parteggiavano fra la spiaggia a ponente della foce del Tevere verso Palo, e coloro che l'asteggiavano per quella Ostiense. Non mancavano argomenti per l'una e per l'altra delle due soluzioni. Vinsero quelli che combattevano per la spiaggia orientale, di cui primo ad affermare la maggiore convenienza fu l'ing. Costa, il quale redasse un progetto che sollevò fra i tecnici ardenti discussioni, or sono molti anni. Uno degli argomenti dei contrari a questo progetto consisteva nel timore che nelle acque fluviali che sboccano presso Ostia, tanto dalla fiumara che dal canale Clementino di Fiumicino, interrassero troppo la spiaggia di oriente per il predominio dei venti di mezzogiorno e di ponente che spingono la corrente sulla spiaggia orientale. Ma si obiettò che ormai le opere di difesa sono tali che un simile pericolo può facilmente evitarsi. Collegandosi poi il porto col progetto del canale navigabile dal mare a Roma si vide che, costruendosi il nuovo porto ad Ostia, era assai più facile l'escavazione di un canale, quanto più si può rettilineo di là a Roma. Calcolare i vantaggi che per l'avvenire anche industriale della Capitale, di cui tanto si parla, non è possibile senza entrare a discutere problemi assai complessi. Basterà rilevare come per il nuovo porto e il canale, tutte le forniture di grande portata, potranno scaricarsi direttamente sulle rive del Tevere canalizzato. Così il carbone, il grano, i cementi, i legnami, il materiale minerario di ogni specie che si è obbligati a far viaggiare per ferrovia, con tanti trasbordi da porti lontani, potranno trovar terra in Roma stessa nei grandi docks che non tarderanno a sorgere al di là del quartiere di Testaccio, giudicato come il più adatto alle industrie, di cui alcune vi si sono già stabilite. Se questo fatto del nuovo porto si fosse verificato in altro momento, quando la pubblica attenzione non fosse stata attratta da tante gravi ed impellenti avvenimenti, esso avrebbe certo assunto una ben maggiore importanza, e non avrebbe mancato di impressionare l'opinione pubblica con ben maggiore intensità. Si può dire che è il primo gigantesco passo per l'assetto definitivo di una grande città, destinato a trasformarne le direttive nell'avvenire.

Prossima partenza di un « Addetto » spagnuolo. — Il signor Campy-Trueba «attaché» all'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale, il quale si occupava specialmente degli affari commerciali tra la Spagna e l'Italia, lascerà prossimamente Roma, essendo destinato ad altro posto diplomatico.

Il ministro di Svizzera in vacanza. — Il signor Georges Wagnière, Ministro Plenipotenziario di Svizzera presso il Quirinale, ha lasciato Roma ieri per recarsi in Svizzera. Il distinto diplomatico conta farvi un soggiorno di un mese, per poi riprendere la direzione degli affari della Legazione in Roma.

Scritti di studenti caduti in guerra. — Si è costituito in Roma, presso la R. Università, un Comitato per la raccolta e pubblicazione di scritti dei caduti in guerra, il quale si propone di raccogliere in un volume di passi più significativi delle lettere e degli scritti che attestano la fede nei destini della Patria nutrita dai nostri giovani, spentisi colla piena coscienza del sacrificio compiuto. Tutte le scuole del Regno, che sono orgogliose di contare già tanti anni che hanno data alla Patria la loro rigogliosa giovinezza, pregano pertanto, e sono fiduciose di essere esaudite, quelle famiglie che si trovino a possedere di tali preziosi scritti, a volerli inviare ai singoli istituti, unendovi i dati biografici che documentino i servizi prestati in guerra dai loro cari, la data ed il luogo della loro morte gloriosa. Gli originali, una volta copiati, saranno resi alle famiglie.

ALLA SCUOLA DI LINGUA RUSSA « REGINA ELENA »

Dalla relazione dell'on. senatore Prof. Guidi, quale rappresentante del Ministero della P. I. fatta dopo gli esami finali di quest'anno stralciamo le seguenti osservazioni che dimostrano tutta l'importanza che ha assunto questa scuola.

« Ho assistito alla prova d'esame nella scuola di lingua russa in conformità dell'onorevole incarico affidatomi dall'E. V.

Mi è grato innanzi tutto dichiarare che gli esami di quest'anno confermarono pienamente il giudizio favorevolissimo che sull'andamento della scuola diede lo scorso anno il Prof. N. Festa. La scuola è stata frequentata da non meno di 140 alunni dei quali 106 hanno seguito il 1° corso, e 19 il secondo. Come può rilevarsi dai verbali, il risultato di questi esami è stato oltremodo soddisfacente; tutti gli alunni presentatisi sono stati approvati; la maggiore parte con bellissima votazione; taluni poi hanno dato esami veramente splendidi. Di ciò va data lode alla diligenza degli alunni ed al loro amore per lo studio del russo, ma lode di gran lunga maggiore va data alla singolare perizia didattica ed allo straordinario zelo della professoressa sig. Fridlender.

Sarebbe ozioso insistere qui sull'importanza letteraria politica e commerciale che ha per gli italiani la conoscenza di una lingua parlata da un popolo di presso che ottanta milioni, importanza che, qualunque debba essere l'avvenire politico della Russia non farà che aumentare.

Ma credo dover richiamare l'attenzione sul numero così grande di giovani che si danno con tanto amore allo studio del russo sulla bontà dell'insegnamento impartito nella scuola « Regina Elena » e sui frutti che esso ha dato. Sembra dunque assai desiderabile che la scuola abbia ormai un regolare ordinamento in ogni sua parte e non l'esistenza precaria e incerta che ha avuto finora. Dovrebbe innanzi tutto esser provveduta di un locale modesto ma indipendente e tale che permetta tener lezione in qualunque ora che sia più conveniente per gli alunni, i quali dovendo frequentare altre scuole secondarie od universitarie non orari fissi, debbono di necessità subordinare questi l'orario della scuola di lingua russa. Anche le funzioni di direttore amministrativo, ora grande zelo disimpegnato attualmente dal cav. Lomiti dovrebbero avere un assetto per ogni riguardo definitivo. E per quel che riguarda la parte didattica occorre inoltre un altro insegnante al quale dovrebbe affidarsi l'insegnamento degli alunni del 1° corso e che in pari tempo dovrebbe esercitare gli alunni di ambedue i corsi nella conversazione in russo abituandoli alla sua retta e difficile pronunzia. E' ovvio che questo insegnante dovrebbe essere russo e preferibilmente di provincia ove la lingua parlata sia più pura.

In tal modo la professoressa Fridlender potrebbe dedicare tutte le sue cure al 2° corso ed eventualmente ad un terzo corso superiore ed alla Direzione didattica della Scuola.

La difficoltà della lingua russa è tale che il bene apprenderla richiede tempo più lungo e studio ben più intenso che non le altre lingue moderne, che s'insegnano nelle nostre scuole secondarie; quindi la necessità di consacrare un maggior numero di ore alle lezioni e conseguentemente quella di un insegnante speciale per ciascuno dei due corsi.

Agli esami ha assistito, quale delegato del Ministero degli Esteri, un profondo conoscitore della lingua russa il comm. Stranieri Console generale.

E' con vivo compiacimento che posso dichiarare che le idee sopra esposte sulla necessità e il modo di dare un assetto regolare alla scuola Regina Elena hanno avuto l'approvazione di questo giudice così competente ».

F.to *Ignazio Guidi*

Gli esami alla Scuola Civile di Aeronautica. — Diamo l'elenco dei licenziati agli esami di idoneità nella sessione teorico-preparatoria per piloti di Aviazione della Scuola Civile di Aeronautica, esami che furono presenziati dal ten. ing. Vittore Vitali, appositamente delegato dal Commissariato generale di Aeronautica: Vilinli Amleto – Pienelli Vittorio – Lombardo Giuseppe – Gagliardi Ercole – Scandaliberi Enrico – Gelato Annibale – Figlioli Gustavo – Buselli Mario – Vincenti Giuliano – Giacchetti Faustino – Lupi Ettore – Sidoli Alessandro – Gonnelli Bruno – Annibali Domenico – Portuesi Lorenzo – Fioravanti Enzo – Simonetti Augusto – Sardi Nestore – Ceccaldi Mario – Giacomelli Mario – Slater Arturo – Onorato Antonio Seguenzia Antonino.

Si avvertono gli interessati che i relativi *Diplomi* potranno ritirarsi entro il prossimo mese di settembre dalla Segreteria del Comitato della Scuola in via Due Macelli 31.

Il rinvio delle cerimonie per D'Annunzio. — Non potendo Gabriele D'Annunzio venire a Roma, perchè trattenuto da doveri del suo ufficio militare le cerimonie che dovevano aver luogo domani al Campidoglio ed a Centocelle, sono state rinviate.

Istruzione - Educazione - Conferenze

I versi della Patria. — Tali furono quelli – tutti inediti – detti ieri per cura della *Storia ed Arte*, sul Gianicolo, presente un uditorio, così affollato che un alto ufficiale e conferenziere americano presente volle conservarne il ricordo fotografico. Dapprima Romolo Artioli lesse le *Tre faville*, di Gualtiero Marlotti, versi simpatici e squisiti, che ottennero pieno successo.

Poi Giuseppe D'Ambrosi, disse parecchie sue liriche patriottiche. Fu applauditissimo.

Giuseppe Tronti, declamò alcuni suoi lavori, ottenendo il consueto entusiastico consenso.

Romolo Artioli chiuse con la sua movimentata ed acuta rassegna e commento dei fatti della settimana.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 42-37 — Ammin. 12-34

Mortale disgrazia. — In contrada Fossa fuori Porta S. Paolo, l'altro giorno il contadino Ricoti Pietro di a. 42, cadde da un carro.

In seguito alle gravi contusioni riportate il disgraziato cessò di vivere.

Il cadavere venne trasportato al Verano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuochetto. — Ieri verso le ore 16, si sviluppò un incendio nell'abitazione di Antonio Zerra al vicolo Rienzi 7.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni sono lievi.

La miserα fine di un operaio. — La notte scorsa, cessò di vivere all'ospedale della Consolazione l'operaio Ulderico Alfani di a. 19, che l'8 corr., causa un esplosione nel polverificio a Monteverde, riportò gravi ustioni in varie parti del corpo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — In Borgo Nuovo ieri alle ore 14,30, Amalia Angelotti di a. 36 ab. in via degli Scipioni 110, per motivi di famiglia, venuta a lite con Concetta Bigini di a. 47 riportò una ferita di coltello al torace.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— La stiratrice Bertaccini Carolina di a. 32 ab. in via dei Cartari 9, ieri sera in via del Malpasso, per motivi di gelosia, venuta a lite con una donna rimasta sconosciuta, riportò una ferita di coltello alla schiena.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Ieri in piazza S. Giovanni in Laterano, Bacciamuri Enrico di a. 25 per motivi di gelosia, venuta a lite con il marito Conventi Giulio di a. 30 riportò contusioni al braccio sinistro.

Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Investimenti. — In piazza dei Cinquecento ieri, alle ore 16,30 Mario Cauro di a. 16 ab. al viale Manzoni 141, fu investito da un carro riportando contusioni alla spalla destra.

Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il cocchiere Pozzi Luigi di a. 78 ab. in via della Consulta, 6 ieri alle ore 14 in piazza dell'Esedra fu investito da un tram municipale della linea 26, riportando contusioni al torace.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il bifolco Mariano Bonanni di a. 51 ieri, nella tenuta Torre Nuova, fu investito da un carro, riportando contusioni al piede sinistro.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicato guaribile in 60 giorni.

Arresti. — Per varie truffe consumate in danno di gioiellieri, albergatori ed artiste cinematografiche, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione dei Monti, il sottotenente Riccardo Benedetti di a. 23 ed il complice Giovanni Gambale di a. 22 soldato di cavalleria I due truffatori sono stati rinchiusi nelle carceri di Regina Coeli.

Oltraggio agli agenti. — Un giovane ieri sera voleva a forza entrare al teatro Morgana, senza pagare il biglietto.

Redarguito dalla guardia Giovanni Quarto, oltraggiò l'agente producendogli una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato dei Monti, venne identificato per Pastorelli Onorato di a. 23 ab. in via Leopardi 5.

Tentati suicidi. — La tranviera Santini Icelina di a. 24 ieri mattina in via Ariosto, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando otto pasticche di chinino

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Alle ore 13,15 di ieri Bianca Rovai di a. 21 ab. in via Cairo 8, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Margherita. Tratta in salvo ed accompagnata all'ospedale di San Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— La dattilografa Margherita Filippini di a. 18 ab. al vicolo dello Scavolino 71, ieri alle ore 15 in via Frattina, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della varecchina.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Di Dio Salvatore di a. 24 ieri mattina in via Lombardia, per dispiaceri intimi, ingoiò una sostanza venefica.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Ieri alle ore 16 in via Montebello, Rosina Pavoni di a. 35 ab. in via Volturno 51, fu colpita alla mano sinistra da un colpo di pistola flobert esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto.

Al Policlinico, venne giudicata guaribile in 14 giorni.

Benzina

Si può risparmiare in notevole quantità, applicando l'economizzatore brevettato **OMEGA** a qualsiasi motore e carburatore.

Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico e facile* per compiere un maggiore percorso con una stessa quantità di benzina, o per ridurne il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.

OMEGA aumenta il rendimento del motore, fa più regolare e sicura la marcia.

Richiederne ai costruttori: R. CASTIGLIONE & L. TORTI 29-31 via Valadier, ROMA.

Palazzo di Giustizia

I PROCESSI PER LA « CALATA » DEGLI AUSTRIACI

◆ **Ancona, 15.** — (*Spa*) - Il 2° processo iniziatosi ieri si è svolto a porte chiuse. Oggi stesso, su richiesta della difesa, è stato fatto un sopraluogo. L'udienza si riprenderà domani.

IL 2° PROCESSO PER I FATTI DI TORINO

◆ **Torino, 16.** — Il processo contro Cavallo Leopoldo e complici, per il saccheggio e l'incendio della chiesa di San Bernardino in Borgo S. Paolo, compiuto durante i dolorosi fatti dell'agosto scorso, processo che avrebbe dovuto discutersi nei primi del prossimo settemb. pare che debba subire un non indifferente rinvio. Sembra che sia stato richiesto sia da parte della difesa che da quella fiscale nuove prove testimoniali e nuove perizie locali, il che porterebbe l'inizio del dibattimento a non più prima dell'ottobre.

TEATRI di ROMA

LA COMPAGNIA CARINI-GENTILLI AL « QUIRINO ».

Con la deliziosa commedia di Dumas figlio: *Demimonde* inaugura questa sera al *Quirino* il corso delle sue recite la compagnia drammatica Carini-Gentilli, diretta dall'insigne attore Luigi Carini e della quale è principale ornamento una delle più leggiadre e suggestive attrici moderne: Olga Vittoria Gentilli.

Domani doppio spettacolo, alle 17,30 replica del *Demi-monde* e alle 21,15 la applaudita commedia di Dario Niccodemi: *L'Aigrette*.

Quanto prima un interessante novità: la brillantissima commedia in tre atti di Armont e Gorbidon: *Lift*, ultimo grande successo parigino.

***

Nazionale. — Stasera Giovanni Grasso, *junior*, inaugura un breve corso di rappresentazioni con *Feudalismo*.

— Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Questa sera si replica ancora *La reginetta delle rose*. Prossimamente la fiaba di Laurini e Podrecca: *Le avventure di Fortunello*.

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore di due gentili attrici della compagnia « Napoli » Vittorina Crispo e Bice Vigo. Si rappresenterà la brillante commedia di Minichini *Na friccicarella, na piccicosa e na romantica*.

Morgana. — Stasera si replica il *Barbiere di Siviglia*.

GLI SPETTACOLI ALL'« ELISEO ».

La *Sonnambula*, che già aveva avuto lieto successo al *Costanzi* incontrò pieno favore iersera. Molti applausi si ebbero Ernestina Navarro, che già altre buone interpretazioni ci ha dato in questa stagione; e Pasquale Marzoni, un *conte* dignitoso e signorile. Il tenore Eliseo, ben noto pel suo valore, si fece apprezzare pur non essendo nella pienezza dei suoi mezzi.

Questa sera l'attesa prima rappresentazione di *Zazà* di Leoncavallo. *Milio* sarà Piero Schiavazzi, uno dei più efficaci interpreti di quest'opera: protagonista Emilia Costantini, *Cascart* il bravo Cappelloti-Altomare. Gli altri interpreti saranno la Warnos (*Anaide*), il Vincenzi, il Marnoci e il Salvaturi.

— Domani *Sonnambula* di giorno, *Zazà* di sera.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Demi-monde*, ore 21,15.
Nazionale. — *Feudalismo*, ore 21,15.
Adriano. — *Reginetta delle rose*, ore 21,15.
Manzoni. — *Na friccicarella, na piccicosa e na romantica*, ore 21,15.
Eliseo. — *Zazà*, ore 21,15.
Morgana. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21,15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio si riunì giovedì sotto la presidenza dell'on. Orlando, e deliberò:

Divieto d'importazione di alcune merci per conto di Ditte private.

Istituzione di un Comitato in seno alla Giunta tecnica presso il Ministero del Tesoro per gli acquisti all'estero di benzina, petrolio e di olii minerali.

Proroga a tutto il 31 dicembre 1918 per la presentazione al cambio delle monete divisionarie d'argento.

Decreto concernente gli approvvigionamenti per la industria laniera.

Decreto circa la preferenza nel concorso di più crediti garantiti da privilegio concesso dal D. L. 5 nov. 1916 N. 1661 sulle sovvenzioni per l'incremento nel naviglio mercantile.

Modificazioni al Decreto 16 giugno 1918 N. 884 relativo alla competenza devoluta alla Commissione arbitrale delle controversie per requisizioni, sequestri, noleggi o assicurazioni di navi nazionali.

Decreto per disciplinare la esportazione del bestiame bovino da provincia a provincia.

Decreto che autorizza il Ministero di Agricoltura ad incettare e requisire sementi di prodotti non soggetti a requisizione generali.

Decreto che unifica i servizi governativi della pesca ed istituisce per essi una « Delegazione Centrale ».

Trattamento economico dei delegati commerciali all'estero.

Istituzione di un Comitato per lo smercio dei vini siciliani.

***

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nuovamente ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Orlando. Mancavano i Ministri Del Bono e Miliani.

Il Consiglio ha ieri deliberato:

Convenzione Italo-Nicaraguense sulla cittadinanza.

Estensione delle disposizioni contenute nel R. D. 28 novembre 1915 n. 1713 ai militari italiani dei RR. corpi di truppe coloniali in servizio in Libia.

Modificazioni agli articoli 29,76 e 90 dell'ordinamento giudiziario della Somalia italiana.

Estensione agli indigeni componenti le bande irregolari della Libia di alcune disposizioni del D. L. 14 ottobre 1917 N. 1870.

Fusione del 2° e del 4° mandamento e istituzione della Pretura Urbana di Messina.

Schema di Decreto riguardante l'applicazione dell'imposta di guerra nella Colonia Eritrea.

Schema di Decreto relativo al servizio di Cassa pel Ministero per gli approvvigionamenti e consumi.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Belotti ha interrogato il Ministro dell'industria, commercio e lavoro « per sapere se non gli sembri più nocera che opportuna necessaria, la riapertura delle Borse, provvedimento reclamato dalla realtà del mercato finanziario, dalla necessità di dare vivo e regolare movimento al corso dei titoli pubblici, dalle continue emissioni di titoli industriali privati, dalla convenienza di evitare speculazioni disordinate o dannose e di garantire la legalità delle operazioni su titoli commessi da privati ».

***

L'on. Facchinetti ha interpellato il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Industria « sulla opportunità di stabilire la collaborazione obbligatoria dei cittadini nei pubblici servizi di fronte agli scarsi, insufficienti risultati conseguiti col volontariato civile ».

***

L'on. Antonio Sciacca ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio « sul funzionamento del Ministero delle Armi e delle Munizioni e sulla produzione del materiale bellico ».

L'on. Nava a Parigi

(S) **Parigi, 16.** — Il Sottosegretario italiano per le armi e munizioni on. Nava, intervistato, ha espresso la propria soddisfazione per il suo viaggio a Parigi, il quale gli ha permesso di constatare nuovamente la perfetta unità di vedute degli alleati. Egli così definisce il programma dell'ultimo consiglio interalleato per l'armamento: « Tutto in comune, uomini e cose, per uno sforzo concorde e potente che faccia conseguire la vittoria ed assicuri al mondo, con la pace, il regno incontestato della giustizia e della libertà. »

Ha concluso che gli alleati possono guardare all'avvenire con serenità, nella certezza che la vittoria sarà per loro.

Questioni scolastiche e Comuni.

L'Associazione dei Comuni Italiani ha interessato il Ministero della P. I., perchè siano risolti i problemi finanziari riguardanti i Comuni che hanno conservata l'amministrazione delle scuole e cioè: *il consolidamento delle spese scolastiche al 1911* per i Comuni non capoluoghi di provincia e di circondario in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato a Sezioni unite, e l'*applicazione integrale dell'art. 21 della Legge* 4 giugno 1911, n. 487 per i Comuni capoluoghi di provincia e di circondario, con la seguente assunzione da parte dello Stato degli aumenti di stipendio e dalla indennità caroviveri ai maestri dei Comuni autonomi.

All'on. Berenini venne fatta presente l'urgenza del secondo provvedimento per togliere la stridente ed ingiusta disparità di trattamento a danno di una parte della classe magistrale.

L'Associazione dei Comuni ha inoltre fatto pratiche presso i Ministri della I. P. e del Tesoro per il *pagamento immediato ai Comuni dei canoni scolastici* relativi al 1918 sulla base dei pagamenti effettuati nel 1917 poichè le liquidazioni definitive dell'anno in corso verranno senza dubbio per diverse ragioni ritardate con grave imbarazzo per le finanze dei Comuni interessati.

Contributo personale di guerra

Consta che molti contribuenti accertati per contributo personale straordinario di guerra hanno omesso per ragioni non sempre dipendenti dalla loro volontà, di presentare alla competente Agenzia delle Imposte, entro i 60 giorni dalla notificazione dell'avviso di accertamento, i documenti necessari per ottenere l'esenzione dal tributo

Si crede opportuno di portare a conoscenza di contribuenti che tale omissione, pur avendo dato luogo alla loro iscrizione sul ruolo del contributo pubblicatosi il 1 luglio p. p. col conseguente obbligo del pagamento della imposta alle ordinarie scadenze, non li priva del diritto di ottenere lo sgravio integrale della imposta, purchè, entro i tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del detto ruolo, e cioè entro il 15 ottobre, presentino regolare ricorso corredato dai documenti dimostranti che al tempo della pubblicazione stessa non erano obbligati al tributo.

Per la campagna saccarifera.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha disposto che i carri adibiti al trasporto delle barbabietole debbono essere utilizzati per l'intera capacità e che le operazioni di carico spedizione e scarico debbono svolgersi alacremente.

Per il calcolo preciso della produzione le statistica dal carico delle barbabietole verrà fatta ogni 10 giorni dalle stazioni che servono gli zuccherifici distinguendo le provenienze, e i trasporti su carri ordinarii e quelli su carri noleggiati.

La missione socialista americana

La missione socialista americana in questi giorni di permanenza a Roma è seguita con simpatia anche gli ambienti non socialisti.

Essa si propone il solo scopo di convincere il proletariato della necessità della continuazione della guerra sino alla vittoria dell'Intesa, nell'interesse stesso del proletariato.

La politica dei Governi e dei partiti dei vari paesi dell'Intesa ha per base di non ingerirsi affatto nell'azione presente e futura dei rispettivi Governi e partiti, adoperandosi invece scambievolmente a rafforzare in ciascun paese la resistenza e la volontà di proseguire la lotta sino alla vittoria.

Quindi anche i socialisti americani non si propongono altro risultato che associare sempre più le masse proletarie d'Italia al Governo che presiede alle sorti del paese in guerra, acciocchè la compagine nazionale sia sempre più vigorosa e salda nella lotta per la libertà dei popoli.

Perciò l'opera che svolgono uomini di valore come: Russel, Simons, Spargo e Koeppelin direttore del grande quotidiano socialista *New Appel*, è accolta con favore da quanti oggi intendono che la guerra sia condotta a buon fine.

Le restrizioni alimentari dell'Italia

Nelle ultime conferenze interalleate di Londra e Parigi, cui ha partecipato il Ministro degli Approvvigionamenti, on. Crespi, è stato definitivamente concretato il programma della uniformità delle restrizioni alimentari in ciascuno dei paesi alleati.

Sappiamo che il regime delle restrizioni già adottato in Italia fu oggetto di massima lode e vivissima ammirazione da parte dei Ministri alleati che lo giudicarono esemplare, e testimonio sempre presente dell'alto spirito di sacrificio e della disciplina delle popolazioni italiane, sempre alla testa dei popoli liberi nelle più ardue prove della guerra, sia nella resistenza civile che militare.

Ministero Guerra

L'OBBLIGO DEL SERVIZIO MILITARE AI NATURALIZZATI

Per l'applicazione delle disposizioni del D. L. 14 luglio u. s. N° 1030 che stende ad alcune categorie di cittadini l'obbligo del servizio militare, il Ministero ha disposto che i Sindaci dei vari Comuni diano in nota alle Prefetture e Sottoprefetture tutti gli stranieri di origine nati dal 1873 che hanno ottenuto la cittadinanza italiana su decreto di naturalizzazione o per legge o l'acquistarono per atto di opzione.

Le visite mediche si faranno dal 15 al 30 settembre p. v.

Qualora essi però siedano all'estero non potranno essere sottoposti alla leva se non quando rientrino nel Regno. Per coloro poi che dagli elenchi trasmessi dai Sindaci risulteranno essere stranieri di origine e che pur non avendo acquistata la cittadinanza come sopra è detto occupino un impiego pubblico il Ministero si riserva di decidere esso stesso volta per volta se debbano ritenersi obbligati al servizio militare a norma del citato decreto e se debbano quindi essere sottoposti a visita.

Ministero Pubblica Istruzione

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« E' stata divulgata la notizia che il Ministero della P. I. con una circolare di imminente pubblicazione, ordinerà una « indagine radicale sugli istituti di istruzione e di educazione scolastica dipendenti da associazioni religiose e affidati a membri delle Congregazioni ».

Vero è, che con D. R. del 14 febbraio 1915, n. 367, fu istituita presso il Ministero dell'Istruzione, di concerto con quello dell'Interno, una Commissione per l'esame delle controversie tra i due Ministeri circa le fondazioni scolastiche per l'istruzione elementare e popolare (art. 5 e 6 della legge 4 giugno 1911 e art. 6 e 27 della legge 25 maggio 1913).

Questa Commissione, che non potè iniziare i suoi lavori se non alcuni mesi or sono, in un primo esame di insieme delle questioni più generali, sulla necessità di regolare e disciplinare l'ardua materia delle fondazioni per l'istruzione elementare e popolare, ha preliminarmente accennato nella discussione all'utile che, per la conoscenza della detta materia, sarebbe dato dall'esatta notizia delle fondazioni esistenti e dalla loro posizione reale nel presente ordinamento scolastico di ogni provincia.

Al tal scopo il Ministero della P. I. ha preparato istruzioni ai RR. Provveditori agli studi, affinchè siano raccolti dati e informazioni da servire per i lavori della predetta Commissione, avvertendo che le indagini da compiere non sono dirette a turbare condizioni di fatto o di diritto attuali.

Ministero Marina

IL MINISTRO A LIVORNO

Il Ministro della Marina Ammiraglio del Bono visitò gli stabilimenti metallurgici di Piombino, ricevuto dagli amministratori conte Orlando, on. m. Fera, e comm. Bondi.

Il Ministro visitò il cantiere della Magona d'Italia e l'Industria veneta stabilitasi a Piombino ed ammirò i potenti stabilimenti metallurgici congratulandosi con gli amministratori.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 16 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1180.

In regione Tonale l'attività combattiva mantenutasi alquanto viva fino alla mattinata di ieri è nella giornata ridivenuta normale.

— Nel settore di Val Lagarina nostri nuclei esploranti respinsero pattuglie nemiche.

— Sul Piave un riparto di bersaglieri, varcato il ramo occidentale del fiume, sbarcò di sorpresa in un isolotto tenuto dal nemico a sud-ovest delle Grave di Papadopoli e lo occupò dopo aver sopraffatto il presidio e ributtato i rincalzi accorsi al contrattacco. Vennero catturati, 36 prigionieri ed una mitragliatrice.

Velivoli nostri ed Alleati, durante la giornata, e dirigibili nella notte, hanno bombardato obiettivi militari nelle retrovie nemiche. Sono stati abbattuti un velivoli ed un pallone frenato avversari.

DIAZ.

COMANDO SUPREMO - 16 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1181.

Nella giornata di ieri in regione Tonale l'avversario tentò forti reazioni locali contro le nostre posizioni avanzate e contro quelle da noi recentemente occupate, ma venne respinto col fuoco.

— Nella notte sul 15, sul Piave, a sud-ovest delle Grave di Papadopoli, riparti nemici assalirono per tre volte il presidio dell'isolotto conquistato da noi il giorno precedente, ma furono sempre ributtati con gravi perdite.

— Quattro velivoli ed un pallone frenato

sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ

NELL'ADRIATICO

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Il mattino del 10 apparecchi britannici hanno bombardato la ferrovia di Durazzo provocando incendi che furono visti a oltre 35 chilometri: sono rientrati tutti incolumi alla base. La notte sul 13 apparecchi della Regia Marina hanno operato efficacemente oltre il Basso Piave sulle retrovie del nemico.

Il mattino del 13 l'aviazione nemica ha tentato invano di opporsi alla nostra consueta attività aerea nell'Alto Adriatico, ed ha perduto un apparecchio abbattuto dai nostri idrovolanti da caccia.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 15. — Comunicato serale:

Lotta locale oggi in vicinanza di Villers, ove abbiamo progredito e abbiamo fatto prigionieri.

In seguito ai recenti indietreggiamenti nel settore di Hebuterne il nemico ha sgombrato le posizioni avanzate di Beaumont-Hamel, di Serre, di Puisieux, e di Bucquoy.

Le nostre pattuglie avanzano mantenendo il contatto col nemico e guadagnando terreno in vicinanza di questi villaggi.

Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

(S) **Londra**, 15. — Comunicato pom.

In seguito a vivaci combattimenti locali abbiamo avanzato leggermente la nostra linea nelle vicinanze di Hainecourt. Le nostre pattuglie sono state attive fra Albert e l'Ayette, mantenendosi in contatto del nemico. Abbiamo progredito in certi punti e catturato prigionieri e mitragliatrici. Abbiamo respinto un colpo di mano nemico a sud-est di Arras e a Merville.

Il numero totale dei prigionieri fatti dalla IV Armata britannica dalla mattina dell'8 corr. è di 21644 e quello della I Armata francese nello stesso periodo è di 8500, ciò che porta ad un totale di 30344 i prigionieri fatti sul fronte Montdidier-Albert.

(S) **Londra**, 15. — Comunicato serale:

Le truppe canadesi hanno progredito in vicinanza di Damery e di Parvillers catturando questi villaggi. Abbiamo leggermente avanzato la nostra linea a sud-est di Proyart. In queste operazioni abbiamo fatto prigionieri.

— Attività di nostre pattuglie in vari combattimenti locali a nord di Albert. Le nostre pattuglie sono state attive anche nel settore di Vieux Berquin ed hanno progredito di nuovo a sud-est del villaggio facendo alcuni prigionieri.

— Abbiamo effettuato un felice colpo di mano a nord-ovest di Locon, infliggendo perdite al nemico e prendendo due mitragliatrici.

— Attività dell'artiglieria nemica sul fronte Kemmel-Ypres.

◆ (S) **Londra**, 16. — Comunicato del pom.:

Durante la notte abbiamo avanzato leggermente la nostra linea a nord-est di Morlancourt. Un attacco nemico in questi paraggi contro un nostro posto è stato respinto dopo un vivo combattimento.

Combattimenti locali sono stati impegnati sui margini nord-est del bosco di Thiepval dove nostre pattuglie si sono portate sulla riva sinistra dell'Ancre. Più a nord, nostre pattuglie progredirono fra Beaucourt-sur-Ancre e Puisieux-au-Mont. L'artiglieria nemica ha spiegato maggiore attività a sud della Somme e fra il canale di La Bassée e Ypres.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — Ufficiale delle ore 23.

Durante la giornata un'operazione di dettaglio ci ha permesso di compiere progressi nel massiccio boscoso tra la Matz e l'Oise.

Ci siamo impadroniti a nord-est di Ribecourt della fattoria Attiche e della fattoria del Monolithe, energicamente difese dal nemico. Abbiamo fatto prigionieri.

Nessuno avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 16. — Ufficiale delle ore 15:

Sul fronte dell'Avre le truppe francesi hanno progredito nella regione di Villers les Bois e di Saint Aurain.

— Ad est di Armancourt abbiamo occupato le nostre antiche prime linee.

— In Champagne abbiamo fatto prigionieri nel settore di Perthes les Hurlus e respinto un colpo di mano nemico ad est di Maisons de Champagne.

— Altrove nulla da segnalare.

◆ (S) **Parigi**, 16. — Com. uff. delle ore 23:

Durante la giornata le nostre truppe con una serie di attacchi locali hanno respinto il nemico, malgrado la sua resistenza, dalla regione ad ovest di Roye. A nord dell'Avre in collegamento con i canadesi abbiamo portato le nostre linee sul fronte Goyencourt-Saint-Mardistriot-Laucourt. A sud dell'Avre siamo penetrati profondamente nel bosco di Loges.

— Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. — Viva attività di ricognizioni fra l'Yser e la Scarpe. A sud-est dell'Ayette un attacco parziale inglese non giunse dinanzi alle nostre linee. A nord dell'Ancre sgombrammo durante la notte scorsa parte della nostra posizione che formava un acuto saliente nelle linee nemiche presso Puisieux e Beaumont Hamel; essa fu occupata ieri dal nemico.

Gruppo di eserciti del generale Boehm. — Nessuna notevole azione di combattimento. A sera l'attività di fuoco aumentò tra l'Ancre e l'Oise. Attacchi parziali nemici dalle due parti dell'Avre e a sud di Lassigny furono respinti.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Riuscita puntata verso la riva meridionale della Vesle nella stazione ferroviaria di Breuil.

◆ (S) **Berlino**, 16. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht. — Combattimenti in terreno avanzato al Kemmel e presso Vieux Berquin. Forti attacchi nemici a sud della Lys presso l'Avette e a nord dell'Ancre furono respinti.

Gruppo di eserciti del generale Boehm. — Ad ovest di Roye e a sud-ovest di Noyon violenti combattimenti di fuoco seguiti da forti attacchi nemici dalle due parti di Lassigny e sulle colline ad ovest dell'Oise.

A sud di Thiescourt la fattoria di Attiche rimase nelle mani del nemico. Del resto respingemmo gli attacchi nemici dinnanzi alle posizioni di combattimento in parte con contrattacco.

Il nemico, nel combattimento per Lassigny ove attaccò fino a sei volte fu respinto dopo una lotta durata 10 ore nelle linee di partenza.

Gruppo del Principe imperiale tedesco. — Sulla Vesle l'attività di fuoco si intensificò a sera e rimase viva durante la notte.

Scacchiere ottomano

GLI INGLESI IN PALESTINA.

(S) **Londra**, 15. — Ufficiale:

In una serie di felici colpi di mano nella notte del 13 corr. dalle due parti della strada da Gerusalemme a Nablus, uccidemmo duecento nemici e prendemmo 347 prigionieri fra cui 17 ufficiali turchi e 15 mitragliatrici.

L'8 corr. un corpo britannico montato su dromedari, cooperando con gli arabi del Re dell'Hedjaz si impadronì della stazione di Mu'awara sulla ferrovia dell'Hedjaz, 65 miglia a sud di Maan, uccidendo 35 e catturando 120 nemici e prendendo due cannoni e tre mitragliatrici.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15 — Comunicato serale:

Gettammo durante la giornata 22 tonnellate di bombe specialmente su Peronne e Roisel, sui depositi di Engel e sui docks di Bruges. In combattimenti aerei abbiamo abbattuto 23 apparecchi nemici e ne abbiamo danneggiati sei. Quindici nostri mancano.

— Nella notte dal 14 al 15 abbiamo fortemente bombardato i ponti della Somme e le ferrovie di Peronne, di Douai e di Cambrai lanciando complessivamente trenta tonnellate di proiettili. Abbattemmo in fiamme un velivolo nemico da bombardamento notturno. Un nostro apparecchio da bombardamento manca.

(S) **Londra**, 15. — Comun. del corpo aeronautico:

Il 14 corrente nel pomeriggio attaccammo la stazione e i binari morti di Offenburg e colpimmo in pieno la linea ferroviaria. In combattimenti aerei abbattemmo due velivoli nemici e ne danneggiammo due altri. Tutti i nostri sono tornati.

Nella notte dal 14 al 15 abbiamo bombardato l'aerodromo, gli alti forni, i binari morti e vari altri obiettivi nemici. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

PARIGI BOMBARDATA

(S) **Parigi**, 16 — *Ufficiale*. — Rumori di motori essendo stati segnalati dai posti di scolta nella regione a nord di Parigi, l'allarme fu dato alle 22,52. Aeroplani nemici furono violentemente cannoneggiati dalle batterie di difesa. Parecchie bombe caddero nella regione parigina. Sono segnalate alcune vittime e danni materiali. La fine dell'allarme fu dato a mezzanotte e 35.

La guerra in mare

PORTI AMERICANI BOMBARDATI DA SOMMERGIBILI TEDESCHI.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali hanno da Londra che i porti di Charlestown e di Wilmington agli Stati Uniti sono stati bombardati ieri con granate tossiche da vari sottomarini tedeschi. I danni sono lievi.

Il *Matin* dice a tale proposito che un sottomarino lanciò dei proiettili da cui si sprigionavano gas, i quali però non giunsero fino alla città, così che soltanto i guardiani ne rimasero vittime.

La stampa degli Stati Uniti esprime indignazione e disprezzo per questi mezzi di lotta che ecciteranno un sentimento di odio da parte degli americani contro i tedeschi.

INFORMAZIONI ESTERE

DISCORSO DELL'AMBASCIATORE ITALIANO A LONDRA

(S) **Londra**, 16 — L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali parlando nel banchetto offerto alla Commissione Internazionale del vettovagliamento ha detto:

"La guerra ci ha fatto comprendere che l'unità è la vita stessa. L'unità tedesca è mantenuta mediante l'obbedienza cieca e il dominio brutale; la nostra unità è unità di consensi. La nostra Lega di eguali coscienti dei propri scopi e della loro unità trionferà finalmente delle potenze nemiche. La Commissione internazionale del vettovagliamento è il nocciolo di questa grande unione degli alleati. L'assistenza del Governo britannico merita la nostra più profonda gratitudine. Io spero sinceramente che non si permetterà alla Commissione di riposarsi alla fine della guerra, poichè la guerra ci ha insegnato i grandi vantaggi di mettere i nostri materiali in comune. La pace determinerà numerose difficoltà economiche, le quali non potranno essere sormontate che col continuo spirito di cooperazione che ha già fatto tanto per tutti gli alleati durante la guerra.

IL MERITO DELL'ITALIA

(S) **Londra**, 16 — A R. Stevens, delegato americano nella Commissione interalleata, dei trasporti marittimi ha detto che il primo raggio di luce sull'oscuro orizzonte degli ultimi mesi fu la disfatta splendidamente inflitta agli austriaci dagli italiani. Ringraziamo Iddio e ringraziamo gli italiani.

25 MILIARDI DI BUONI INGLESI.

(S) **Londra**, 15. — Le sottoscrizioni per i buoni nazionali di guerra hanno raggiunto oggi la cifra prodigiosa di un miliardo di sterline. Mai in nessun paese la sottoscrizione di un qualsiasi prestito ha raggiunto una tale cifra, di danaro liquido per lo Stato. Il prestito di guerra del 1917 producendo 948.459 sterline costituì un *record* mondiale, ma le sottoscrizioni ai Buoni nazionali superano questo *record* di oltre cinquanta milioni. Il fatto ancora più notevole è che questo magnifico risultato è stato ottenuto mediante versamenti settimanali continui e regolari, che non hanno richiesto i grandi trasferimenti di capitali ordinariamente inevitabili, quando si ottengono rapidamente centinaia di milioni. Il disordine nel mercato monetario e l'inflazione del credito sono completamente evitati.

LA PACE RUMENA

◆ (S) **Zurigo**, 16. — L'*Az Est* pubblica particolari delle disposizioni segrete del trattato di Bucarest contro l'irredentismo, imposte sopratutto dai delegati ungheresi.

Secondo l'articolo 15, le parti si impegnano a non tollerare nei loro territori alcuna agitazione, propaganda od azione, direttamente o indirettamente rivolta contro l'integrità territoriale, l'ordinamento legale e la sicurezza pubblica dell'altro Stato.

Sono vietate inoltre le sottoscrizioni in denaro per gli scopi suddetti ed è fatto divieto che i libri scolastici siano compilati con spirito irredentista. Si impone di introdurre leggi punitive e di non concedere la nazionalità ai sudditi di uno Stato senza il permesso dell'altro Stato.

L'*Az Est* dice che tali norme hanno valore solo per la Romania giacchè in Transilvania non fu mai fatta un'agitazione contro la Romania.

IL DOVERE DELL'INGHILTERRA E DEGLI S. U.

(S) **Londra**, 16 — Parlando in un pranzo offerto dal Governo per celebrare il quarto anniversario della creazione della Commissione internazionale del vettovagliamento, Lord Robert Cecil ha detto: Questa commissione è stata la prima organizzazione interalleata durante la guerra. Oggi siamo non soltanto parte di un'alleanza e di una grande associazione di nazioni, ma siamo coi nostri alleati occupati nella più vasta impresa che abbia mai assorbito l'energia dell'umanità.

Tutti soffriamo per il grande sforzo che è imposto alle nostre risorse, e possiamo fronteggiarlo soltanto mettendo tutte queste risorse in comune.

La Gran Bretagna e gli Stati Uniti non hanno sofferto come alcuni dei loro alleati. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti non hanno subito le angoscie e le miserie delle invasioni. Non hanno veduto la crudeltà e la tirannide implacabile del nemico saccheggiare e devastare le loro più belle regioni. E in ciò sta per essi la maggior ragione per raddoppiare gli sforzi nella difesa della causa comune. Tutti sanno che non abbiamo economizzato nè il nostro sangue, nè il nostro danaro, nè il nostro commercio, nè il nostro tonnellaggio e che altrettanto faremo in avvenire. Tutto ciò noi abbiamo il dovere di fare e lo faremo. L'unità d'azione che regna fra gli alleati è dovuta al fatto che tutti si rendono conto che difendono una grande causa e che combattono per la giustizia e il diritto contro la forza.

Se con la nostra vittoria ristabiliremo semplicemente il mondo nella situazione in cui si trovava prima, non solo avremo combattuto invano, ma ci saremo lasciati sfuggire la maggior probabilità che sia mai stata offerta ad una generazione umana di compiere una grande opera. A noi incombe il dovere di stabilire le relazioni internazionali su nuove basi ed ecco perchè crediamo che questa Commissione costituisca un principio dell'organizzazione che alla fine servirà di modello alla società delle nazioni.

UNA RISPOSTA DI ROOSEVELT.

(S) **Parigi**, 16 — L'ex Presidente Roosevelt ad un telegramma di condoglianze inviatogli da Poincaré in occasione della morte di suo figlio dice:

« Uno dei miei figli è rimasto ucciso in Francia e due altri sono rimasti feriti. Il mio solo rammarico è quello di non poter combattere al loro fianco ».

GL'INGLESI NEL MAR CASPIO.

(S) **Londra**, 15. — L'*Agenzia Reuter* dice che un distaccamento britannico si è avanzato da Bagdad fino al Mar Caspio donde si è recato con un vapore a Bakù, ove contribuisce alla difesa della piazzaforte.

E' superfluo rilevare l'importanza di questa notizia che può preludere ad un mutamento della situazione nella Russia meridionale e nel Caspio.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Matin*, parlando dello sbarco di truppe inglesi a Bakù, dice che un piccolo esercito composto di inglesi, armeni e russi ha impegnato attualmente una battaglia contro i turchi nei dintorni di quella città. Le truppe alleate sono comandate dal generale russo Dukochaieff.

UN NUOVO REGNO POLACCO

(S) **Zurigo**, 16 — (Via Basilea) Il *Lokal Anzeiger*, parlando della questione polacca, ritiene che verrà stabilita una soluzione media; e cioè non si avrebbe l'unione della Polonia con la Galizia e l'unione personale con l'Austria-Ungheria; ma verrebbe data la Corona all'arciduca Carlo-Stefano.

PEL CONGRESSO DELLE "TRADE UNIONS".

(S) **Washington**, 14 — La Delegazione americana al Congresso Britannico delle *Trade Unions* nel prossimo settembre che sarà diretta da Gompers, comprenderà Bowan rappresentante del Sindacato dei muratori, Frey rappresentante del Sindacato internazionale dei tornitori; Pase rappresentante del Sindacato degli operai delle calzature, e Wallace redattore capo del giornale *I lavoratori delle miniere*.

La Delegazione si propone di recarsi dapprima in Italia, poi a Londra ed infine in Francia.

Ieri Gompers conferì con Wilson e coi capi del partito operaio e dichiarò che scopo del viaggio è quello di partecipare al Congresso di Londra, ma che i delegati si occuperanno anche di numerose questioni essenziali relative alla guerra.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Zurigo**, 15 — Si ha da Berlino: Joffe è ripartito da Mosca.

La *Vossische Zeitung* ne deduce che il *Soviet* ha esaminato il trattato parafato e desidera che continuino le relazioni normali fra i due paesi.

(S) **Londra**, 15 - Un diplomatico alleato testè giunto a Londra da Pietrogrado descrive le scene memorande avvenute al momento dello sbarco degli inglesi a Murmansk. Tutti esultavano e gridavano: « Finalmente la Russia sarà salvata ». I contadini, gli operai e l'aristocrazia sanno che la Germania è il loro nemico. Mai quanto oggi la situazione è stata tanto favorevole per la presenza degli alleati in Russia.

PROSSIMO ATTACCO TEDESCO

(S) **Londra**, 15 — L'*Agenzia Reuter* a proposito della situazione in Russia scrive che vi sono crescenti indizi che è imminente un attacco tedesco contro la ferrovia Murmana; tale attacco avverrà probabilmente in settembre.

Si annunzia che i bolscevichi avanzano in numero di 2000 dal lago di Onega, mentre i tedeschi preparano un'avanzata su tutti i capi-linea della Finlandia. I tedeschi preparano pure un attacco alla baia Petchenga che potrebbe servire loro di eccellente base per i sottomarini. Quanto ad Arcangelo, la retroguardia dei bolscevichi si ritira dinanzi a noi commettendo ogni sorta di atrocità sugli abitanti e cercando di ritardare la nostra avanzata con la guerriglia e col mettere fuoco ai ponti.

Abbiamo continuato ad avanzare sino al *fjord* di Obecerokaya che è situato a circa 100 miglia a sud di Arcangelo e che è su di una diramazione della strada della baia di Onega, che non bisogna confondere col lago di Onega.

GLI ALLEATI AL NORD E AL SUD.

◆ (S) **Londra**, 15. — L'*Agenzia Reuter* annunzia che gli Alleati hanno sbarcato un reparto nella baia di Onega e che questo cerca ora di tagliare la ritirata dei bolscevichi di Arcangelo. I bolscevichi hanno opposto una resistenza abbastanza risoluta e non vi è dubbio che si trovano fra loro ufficiali tedeschi. Gli Alleati hanno inviato pure un reparto sul Fiume Dvina, verso Kotlas, 200 miglia a sud-est di Arcangelo.

Malgrado tutte le dichiarazioni in proposito, non si sa se Lenin e Trotzky siano realmente fuggiti. Non si ha neppure alcuna notizia precisa circa gli czeco-slovacchi; ma vi è qualche probabilità che i generali Alexeieff e Denikin con forze cosacche considerevoli potranno unirsi agli czeco-slovacchi.

Nello scorso febbraio truppe britanniche partirono da Bagdad ed avanzarono verso la riva meridionale del Mar Caspio non incontrando alcuna opposizione. Un riparto britannico si recò poi con un vapore a Bakù per dare soccorso agli armeni contro i turchi. Gli inglesi sono pienamente informati della situazione nel nord-ovest della Persia, ove ogni movimento tedesco sarà certamente prevenuto. Le forze alleate a Bakù comprendono armeni, russi, ed altri effettivi al Comando del generale russo Bokuchaieff ed hanno di fronte a loro forze turche. Nessuno dei due avversari dispone di artiglieria in quantità notevole.

La situazione politica in Persia è ora più favorevole agli Alleati.

RUMANIA

(S) **Jassy**, 13 — (Via Salonicco). La Commissione parlamentare incaricata dell'istruttoria per il giudizio dei membri del Gabinetto Bratiano ha iniziato i lavori ed ha proceduto a perquisizioni domiciliari in casa di Paxitesco, ex-direttore della Publica sicurezza, Giovanni Bratiano, ex-presidente del Consiglio, Marasco, ex Ministro del demanio, ed al club liberale.

FRANCIA

Parigi, 15 — Il *Petit Journal* pubblica un articolo di Ernest Gay, consigliere municipale, esaltante l'eroismo ed il patriottismo dei Czeco-Slovacchi che si battono in Italia ed in Francia, e che hanno favorito gli avvenimenti che oggi si stanno svolgendo in Russia.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali hanno dall'Aja: Un accordo concluso con la Germania permette di riprendere i trasporti marittimi tra la Scandinavia e l'Olanda. Le navi dovranno essere munite di un lasciapassare tedesco; i carichi dovranno essere consegnati al *trust* d'oltremare dei Paesi Bassi, che concederà il permesso.

GERMANIA

(S) **Amsterdam**, 15 — Secondo i giornali, la *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo ufficioso in cui chiede al popolo tedesco di non perdere il coraggio. Si rileva nell'articolo il seguente passo: « Occorre che la Germania mantenga la testa alta e non si lasci andare al pessimismo, perchè ciò potrebbe avere un'influenza sui nostri soldati al fronte. La Francia che ha perduto tanto, e che ha dovuto sacrificare tanto terreno, ha sempre fede nella vittoria e ne parla sempre. Bisogna riformare il nostro fronte interno sul modello francese. Aiutiamoci e Dio ci aiuterà ».

SPAGNA

Madrid, 15 — In un lungo articolo il giornale *El Sol* descrive una visita alla fronte italiana, e prende occasione per celebrare l'eroica Nervesa ove l'Italia vendicò Caporetto salvandosi dalla invasione austriaca.

CANADÀ

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Toronto: Il Governo del Dominion ha iniziato negoziati coi Governi francese, italiano e belga, per estendere l'applicazione della legge sul servizio militare a tutti i sudditi alleati, che si trovano nel Canadà. Si ritiene che numerosi uomini di età militare appartenenti a queste nazionalità si trovino nel Canadà e si propone di lasciar loro la scelta di raggiungere i rispettivi eserciti o di arruolarsi nelle truppe canadesi. I negoziati hanno luogo a Londra.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 16. — I giornalisti italiani, ospiti del Governo degli Stati Uniti, si sono recati in automobile dalla Capitale ad Annapolis, dove vennero ricevuti dall'Ammiraglio Eberle, comandante dell'Accademia Navale. In loro onore vennero passati in rivista i cadetti dell'Accademia.

BORSA DI LONDRA

	14	15
Nuovo prestito francese 5%	80 1/8	80 1/8
Prestito francese 4 %	66 3/4	66 1/2
Nuovi Consolidati	57 — —	57 — —
Egiziano unificato	94 — —	92 1/4
Rendita italiana 3,50 %	— —	57 1/2
Rendita Giapponese 4 %	72 3/8	— —
Venezuela	— — —	66 — —
Marconi	4 1/4	4 3/16
Argento in verghe	48 13/16	48 13/16
Rame contanti	122 — —	122 — —

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *gulden* 32.22 ½ — 32.22 ½

LUIGI PLATTI: gerente responsabile.

ISTITUTO ITALIANO di
Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Ittitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dott. r. I. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carroni via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sanco piazza Quiriti 2 - Per l'Italia: Dott. Luigi Andreolo Perugia - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Gherzi: corso Buenos Ayres - Farmaceutica Galla: piazza S. Lorenzo - Genova.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 17 Agosto — S. Bartolomeo

Leva il sole alle 5.20 — Tramonta alle 7.1

Leva la luna alle 2.34 a. — Tramonta alle 0.0 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada

Del pensier fida ancella è il primiero
Una antica moneta il secondo
Fu figliol di Giuseppe l'intiero.

Spiegazione del rebus precedente:
Man - do - lino — MANDOLINO

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Napoli: 7.30 - 13.45 - 16.35 - 19.30 - 23.30.

Pisa-Torino: 6.50 - 8.5 (fino Civitavecchia) - 13 - 18 (fino Civitavecchia) 20.40 - 21.30.

Firenze-Milano: 7.30 - 14.15 - 17.10 (fino Orte) 20.50.

Ancona: 6.5 - 12.55 - 17.10 (fino Orte) 21.50.

Castellammare Adriatico: 7.15 - 18.20 - 19 (fino a Tivoli).

Frascati: 6 - 12.10 - 19.55.

Albano: 6.25 - 12.15 - 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio Nettuno: 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 10.10 (da Trastevere) 18.

Ladispoli: 7.10 - 9.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 8 - 11.25 - 16.55 - 23.5.

Torino-Pisa: 8.45 (da Civitavecchia) - 10 - 11.5 - 14.10 (da Civitavecchia) 18.20 - 22.25.

Milano-Firenze: 6.25 - 9.35 - 10.55 - 21.40.

Ancona: 8.55 - 15.45 - 23.35.

Castellammare Adriatico: 8.5 (da Tivoli) - 11.40 - 20.25.

Frascati: 7.45 - 14.50 - 21.36.

Albano: 8.15 - 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.30.

Viterbo: 9.40 - 19.5 (a Trastevere) - 21.37.

Ladispoli: 13 - 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 - 7.25 (a) - 8.55 (b) - 12.50 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) - 9.10 (a) - 11.1 - 15.16 - 18.6 (b) - 19 (a) - 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 13,30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	13 —	16.15	19.30
Bagni arr.	7.29	10. 2	13. 2	16. 6	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.36	13.36	16.41	20.46
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 5	19.30
Bagni arr.	6.33	8.57	12. 6	17.32	19.55
Roma arr.	7.35	9.48	13. 2	18.25	20 —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.30 - 8 - 8.08 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.55 - 15.30 - 17 - 17.50 f. - 18.30 - 19.35 f. - 20 feriale - 20.30 f.

Marino Albano: 8.29 - 9.59 - 11.29 f. - 13.00 14.29 f. - 16.59 - 17.29 f. - 18.59 - 20.29.

Albano-Velletri: 6.30 - 7.55 - 8.55 f. - 9.35 - 10.25 f. - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 14.55 f. - 15.26 - 16.25 feriale - 16.55 - 18.4 feriale - 18.25 - 19.25 - 19.35 f. - 19.55 feriale 20.35 f.

Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 f. - 10.10 - 11.40 f. - 13.10 - 14.40 f. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino via Grottaferrata: 8.35 - 9.55 - 11.35 [illegible] - 14.35 - 15.57 f. - 17.25 - 18.55 f. - 20.35

Velletri-Albano: 7.31 feriale - 7.41 - 8.12 - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 11.47 f. - 13.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.17 f. - 19.40 - 20.47 f. - 21.2 feriale - 21.10 - 21.37 f. - 22.17 f.

Frascati: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 11.45 f. - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 17.44 f. - 18.5 - 19.14 f. - 19.55 - 20.44 f. - 21.5.

Albano-Marino: 7.5 - 8.35 - 10.5 f. - 11.35 - 13.5 f. - 14.35 - 16.5 f. 17.35 - 19.5 fest.

Le partenze delle linee Velletri segnate in neretto sono limitate a Genzano.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

VENDESI VILLINO SIGNORILE centro di Roma annesso giardino, garage - scuderia ecc. per informazioni scrivere Napoleone *Popolo Romano* amministrazione.

ASTA PUBBLICA di tutto il mobilio - arredi pensione Cosmopolis - Via Porta Pinciana 14 ore 10.16.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejulia, via Venti Settembre 96, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tusti, via Ancona 23.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Asinari - Chitignano.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali